Comune di

Albiate

Provincia di

Documento Unico di Programmazione

2021/2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....7
Quadro delle condizioni esterne all'ente....8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale....8
La popolazione....12
Situazione socio-economica....18
Quadro delle condizioni interne all'ente....19
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....19
Analisi finanziaria generale....20
Evoluzione delle entrate (accertato)....20
Evoluzione delle spese (impegnato)....21
Partite di giro (accertato/impegnato)....21
Analisi delle entrate....22
Entrate correnti (anno 2020)....22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante....24
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche....28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....28
Analisi della spesa - parte corrente....33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....33
Indebitamento....38
Risorse umane....38
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica....40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....41

SEZIONE OPERATIVA....45
Parte prima....46
Elenco dei programmi per missione....46
Descrizione delle missioni e dei programmi....46
Obiettivi finanziari per missione e programma....65
Parte corrente per missione e programma....65
Parte corrente per missione....69
Parte capitale per missione e programma....73
Parte capitale per missione....77
Parte seconda....80
Programmazione dei lavori pubblici....80
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....81
Programmazione del fabbisogno di personale....82
Strumenti di programmazione ulteriori....83

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente3.....12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età.....15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....16
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....20
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....21
Tabella 8: Partite di giro.....21
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....22
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....24
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....30
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....31
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....35
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....35
Tabella 15: Indebitamento.....38
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....39
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....41
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....68
Tabella 19: Parte corrente per missione.....71
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....75
Tabella 21: Parte capitale per missione.....78

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad

una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

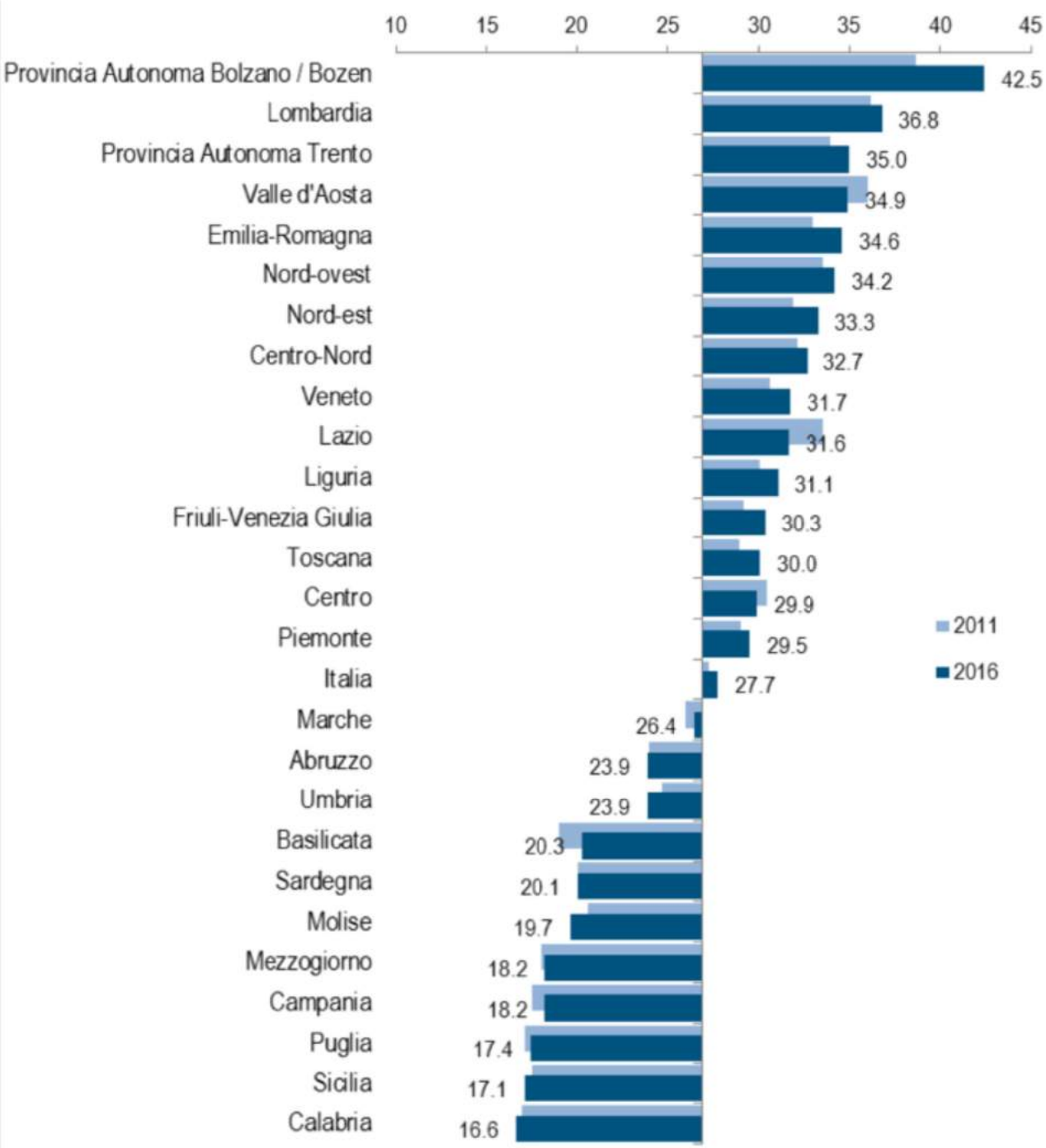

Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

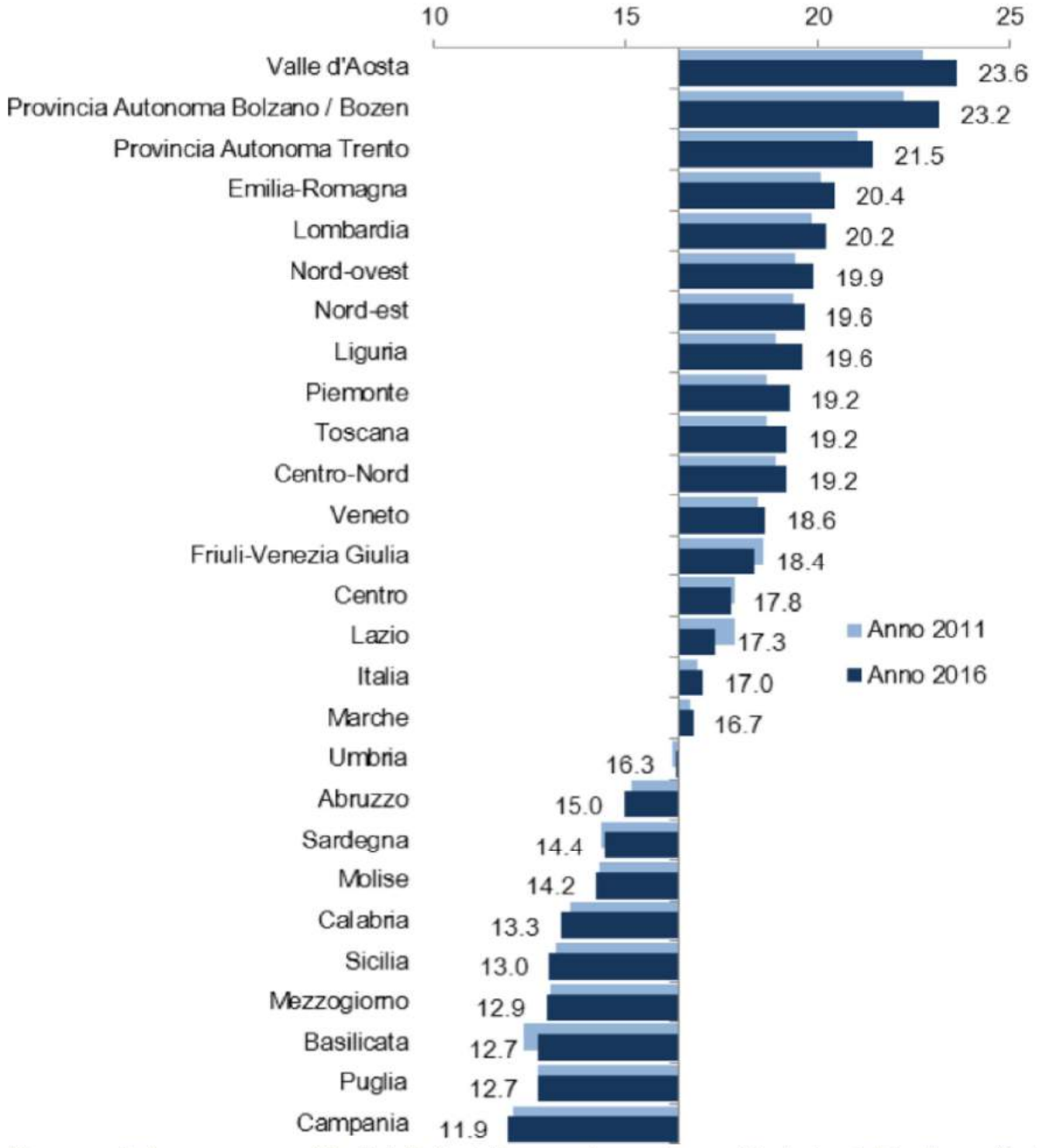

Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 6506.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	4395
2000	5096
2001	5255
2002	5401
2003	5995
2004	5710
2005	5877
2006	5937
2007	6027
2008	6117
2009	6153
2010	6201
2011	6268
2012	6296
2013	6301
2014	6298
2015	6289
2016	6319
2017	6354
2018	6393
2019	6328

Tabella 1: Popolazione residente3

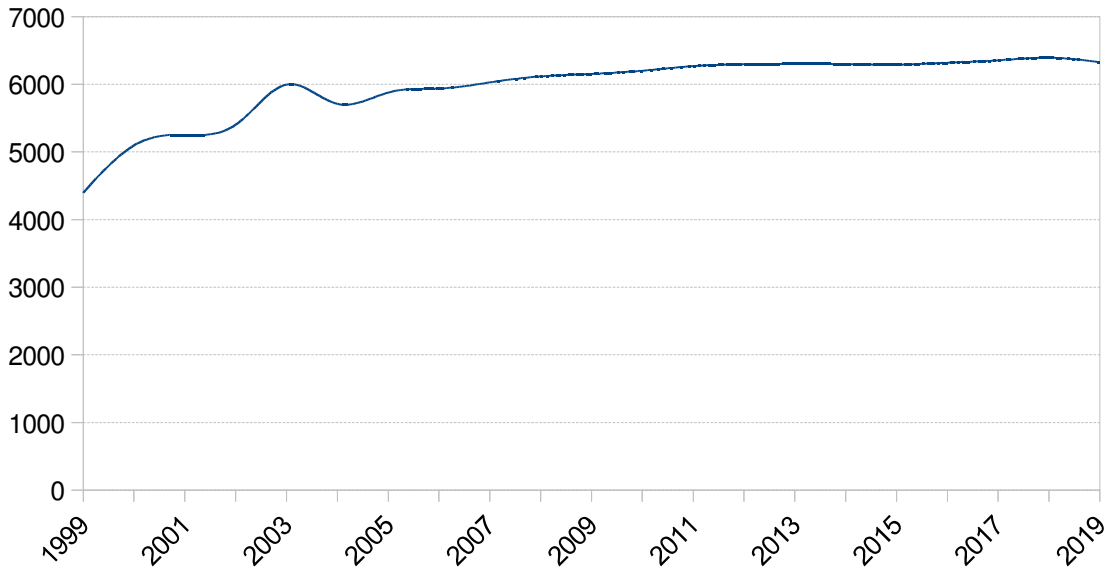

Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			
Popolazione al 01/01/2020			6393
	Di cui:		
		Maschi	3108
		Femmine	3285
Nati nell'anno			39
Deceduti nell'anno			63
Saldo naturale			-24
Immigrati nell'anno			316
Emigrati nell'anno			276
Saldo migratorio			40
Popolazione residente al 31/12/2020			6506
	Di cui:		
		Maschi	3176
		Femmine	3336
		Nuclei familiari	2761
		Comunità/Convivenze	4
		In età prescolare (0 / 5 anni)	285
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	591

	In forza lavoro (15/ 29 anni)	1032
	In età adulta (30 / 64 anni)	3334
	In età senile (oltre 65 anni)	1264

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	851	30,82%
2	814	29,48%
3	551	19,96%
4	424	15,36%
5 e più	121	4,38%
TOTALE	**2761**	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

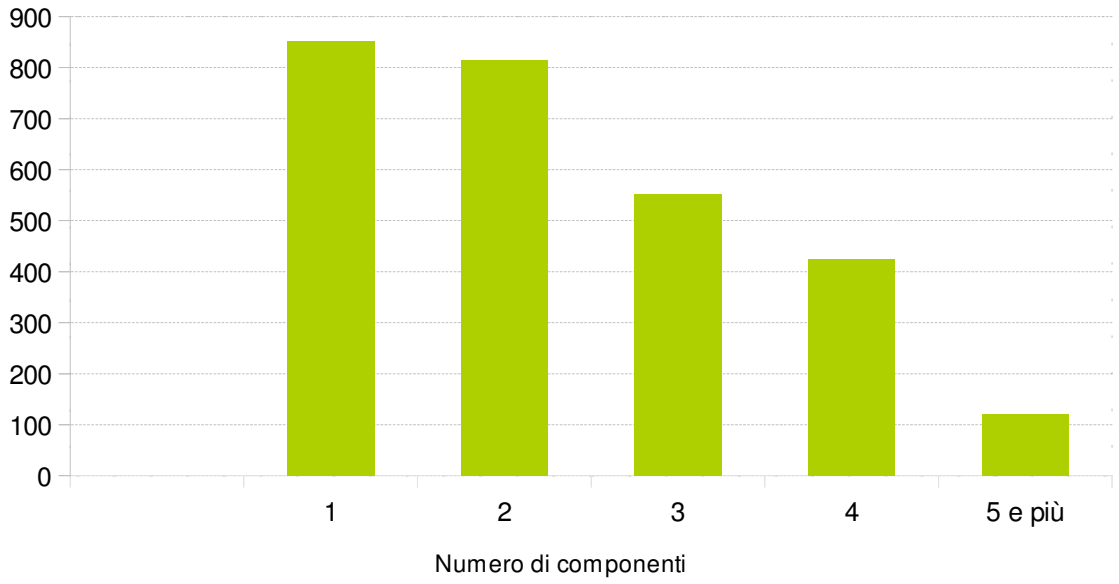

Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Albiate suddivisa per classi di età:

Classe di età	Totale
-1 anno	42
1-4	198
5-9	265
10-14	371
15-19	359
20-24	360
25-29	315
30-34	318
35-39	358
40-44	448
45-49	574
50-54	638
55-59	599
60-64	397
65-69	305
70-74	323
75-79	208
80-84	216
85 e +	212
Totale	**6506**
Età media	**44,08**

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Albiate suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	24	18	42	57,14%	42,86%
1-4	94	104	198	47,47%	52,53%
5 -9	133	132	265	50,19%	49,81%
10-14	184	187	371	49,60%	50,40%
15-19	172	187	359	47,91%	52,09%
20-24	185	175	360	51,39%	48,61%
25-29	166	149	315	52,70%	47,30%
30-34	161	157	318	50,63%	49,37%
35-39	176	182	358	49,16%	50,84%
40-44	230	218	448	51,34%	48,66%
45-49	293	281	574	51,05%	48,95%
50-54	299	339	638	46,87%	53,13%
55-59	304	295	599	50,75%	49,25%
60-64	200	197	397	50,38%	49,62%
65-69	148	157	305	48,52%	51,48%
70-74	143	180	323	44,27%	55,73%
75-79	95	113	208	45,67%	54,33%
80-84	90	126	216	41,67%	58,33%
85 >	73	139	212	34,43%	65,57%
TOTALE	**3170**	**3336**	**6506**	**48,72%**	**51,28%**

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

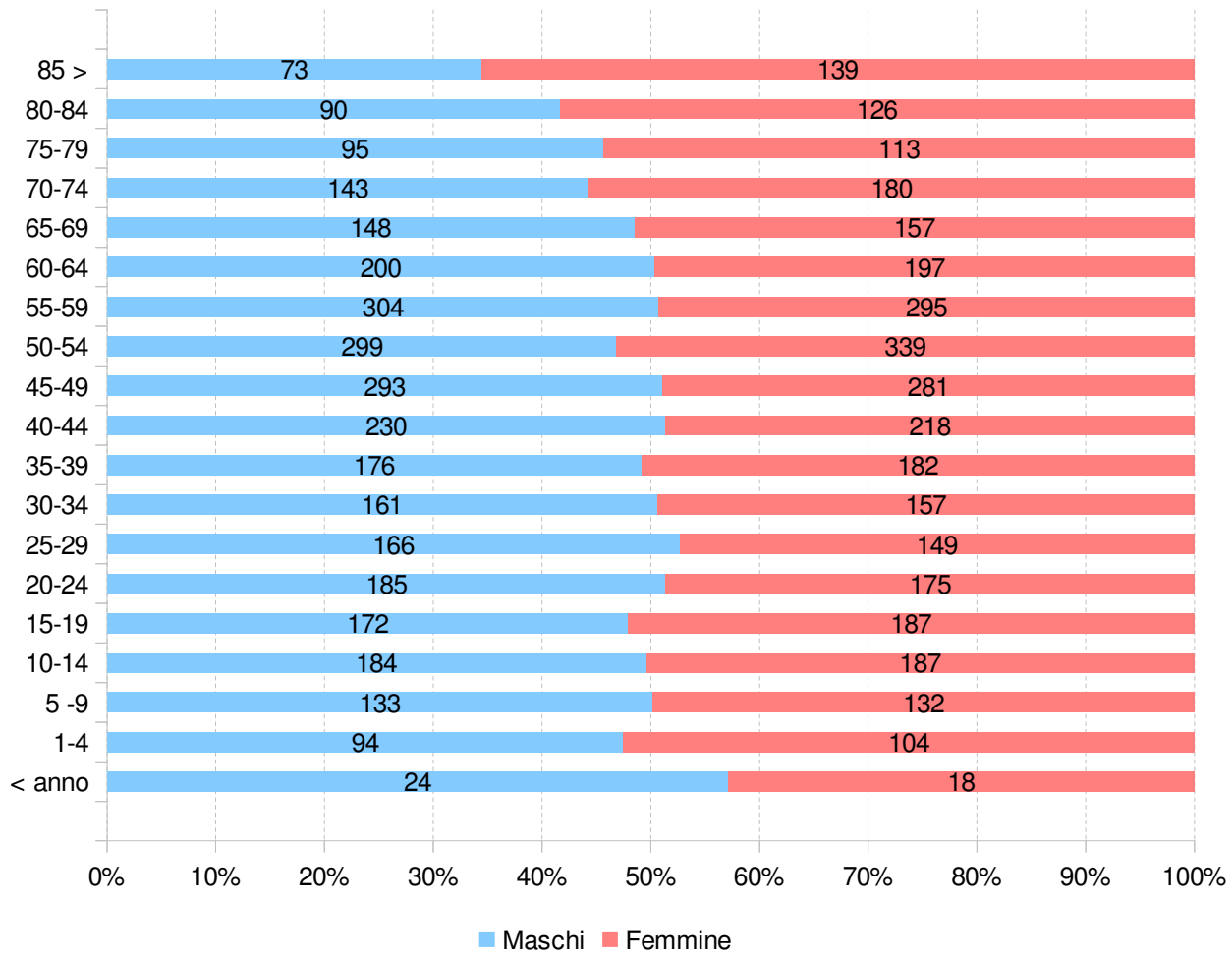

Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Questi parametri nel 2021 sono stati influenzati negativamente dalla grave situazione venutasi a creare a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid19, emergenza tutt'ora in corso.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Anche la situazione interna del Comune di Albiate è stata pertanto influenzata dalla situazione emergenziale. L'amministrazione comunale nella predisposizione del bilancio 2021/2023, per non gravare ulteriormente sulla situazione economica già difficile delle famiglie e imprese, ha deciso di non incrementare nel 2021 l'aliquota IMU.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	25.088,63	23.670,58	25.832,23	37.320,68	28.575,90
Utilizzo FPV di parte capitale	212.722,65	373.346,75	258.603,93	935.168,70	873.589,12
Avanzo di amministrazione applicato	483.000,00	198.000,00	901.637,90	667.179,03	37.934,86
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.896.084,74	3.103.914,63	3.173.936,34	3.360.793,29	3.370.737,55
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	215.427,95	179.894,21	243.412,31	336.422,63	213.972,07
Titolo 3 – Entrate extratributarie	969.355,02	1.186.046,86	972.724,59	1.168.055,70	1.079.311,99
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	436.376,91	288.199,32	162.583,75	517.964,24	408.107,34
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.046,52	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**5.238.055,90**	**5.353.072,35**	**5.738.731,05**	**7.024.950,79**	**6.012.228,83**

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 – Spese correnti	3.893.529,57	4.040.067,84	4.002.314,62	4.300.953,33	4.266.500,09
Titolo 2 – Spese in conto capitale	519.479,39	512.975,85	307.590,28	1.095.873,81	1.020.616,27
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	1.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	113.386,33	82.532,82	86.483,18	90.624,59	94.966,47
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.528.275,29**	**4.635.576,51**	**4.396.388,08**	**5.487.451,73**	**5.382.082,83**

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	534.629,33	659.822,46	549.296,27	636.767,90	662.290,82
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	534.629,33	659.822,46	549.296,27	636.767,90	662.290,82

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.102.141,58	3.091.966,72	3.115.578,04	100,76	2.554.342,10	82,61	561.235,94
Entrate da trasferimenti	513.169,96	540.002,25	570.290,96	105,61	570.290,96	105,61	0,00
Entrate extratributarie	1.081.028,64	1.022.456,16	1.010.177,26	98,8	779.657,38	76,25	230.519,88
TOTALE	**4.696.340,18**	**4.654.425,13**	**4.696.046,26**	**100,89**	**3.904.290,44**	**83,88**	**791.755,82**

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

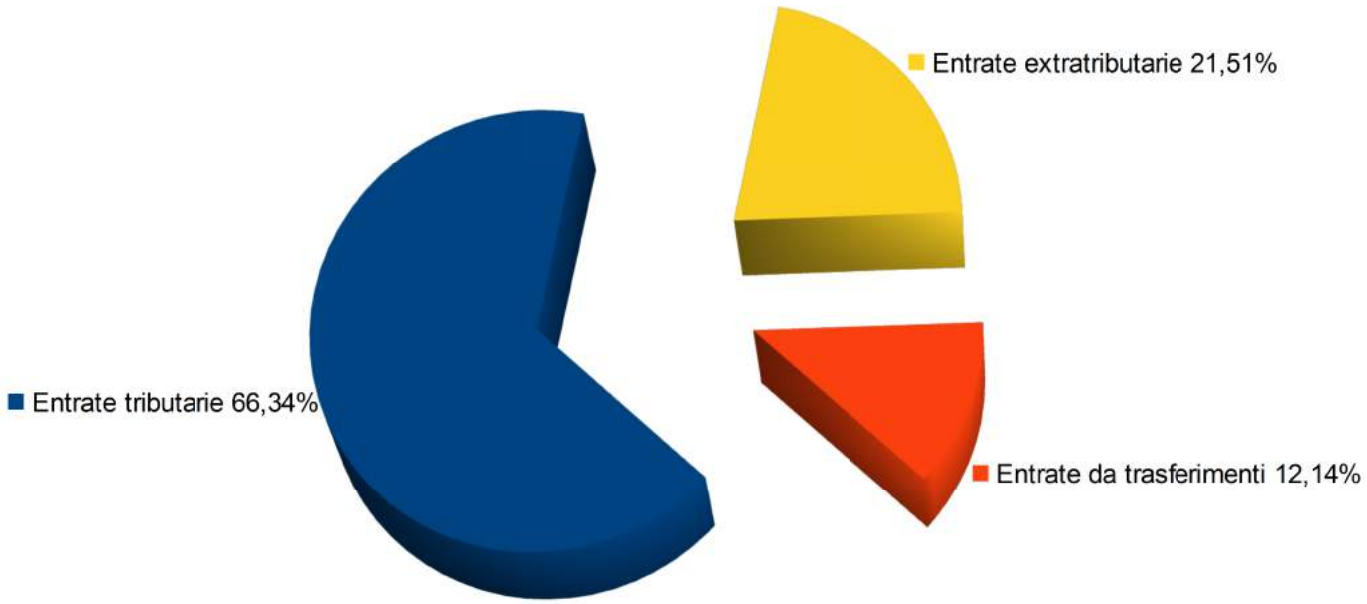

Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	3.077.649,70	524.319,49	1.123.358,42	6301	488,44	83,21	178,28
2014	3.052.337,51	277.260,00	989.289,24	6298	484,65	44,02	157,08
2015	2.896.084,74	215.427,95	969.355,02	6289	460,50	34,25	154,14
2016	3.103.914,63	179.894,21	1.186.046,86	6319	491,20	28,47	187,70
2017	3.173.936,34	243.412,31	972.724,59	6354	499,52	38,31	153,09
2018	3.360.793,29	336.422,63	1.168.055,70	6393	525,70	52,62	182,71
2019	3.370.737,55	213.972,07	1.079.311,99	6328	532,67	33,81	170,56

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

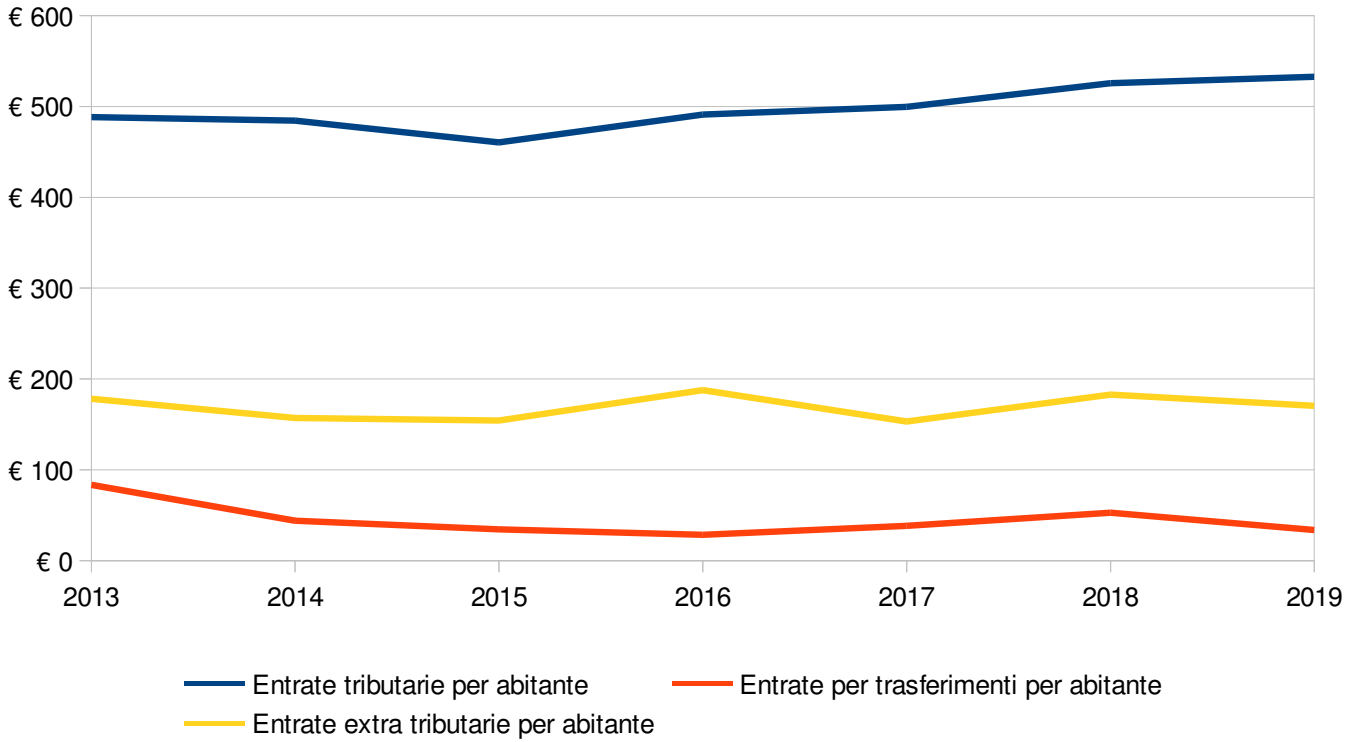

Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

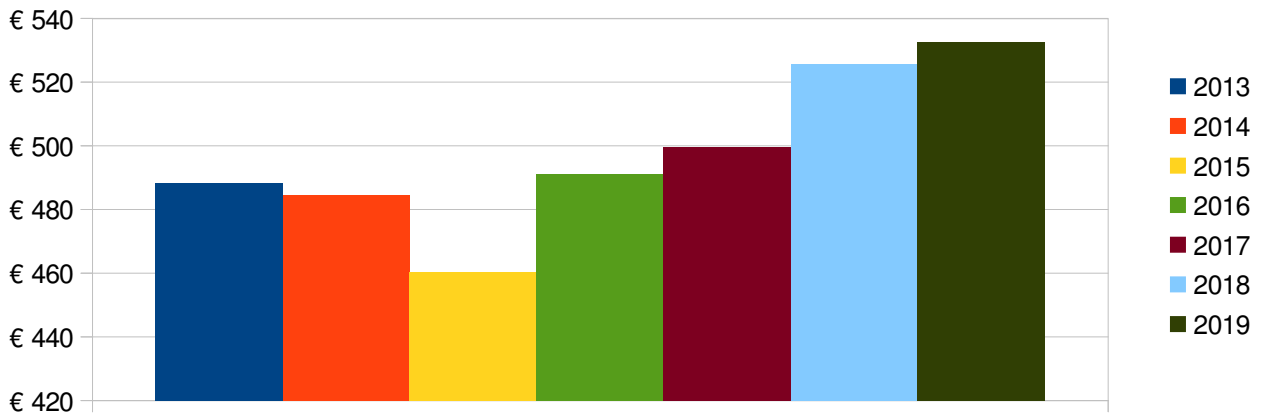

Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

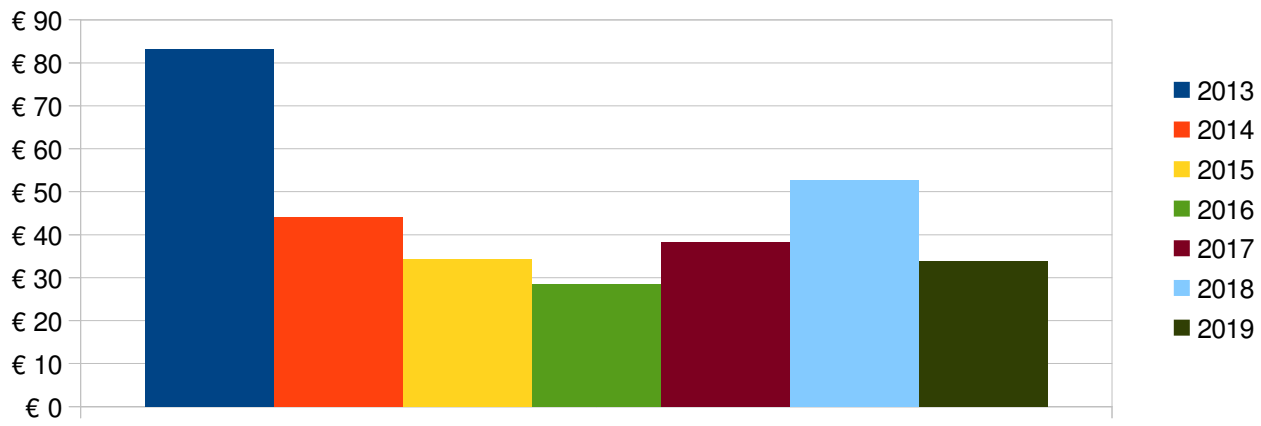

Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

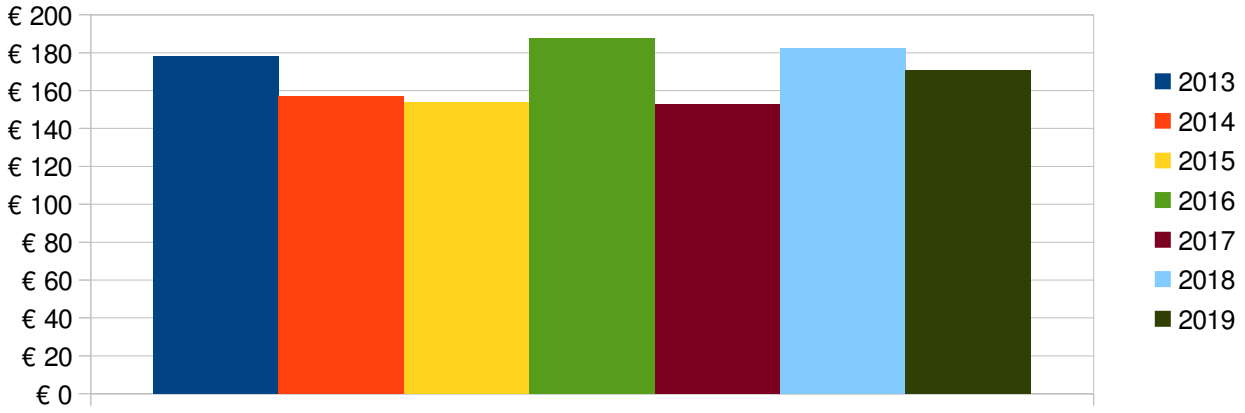

Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Come previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, nuovo codice degli appalti pubblici, il comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali per gli interventi di importo pari o superiore a 100.000,00 euro.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati nel triennio 2021/2023, da finanziare con risorse che si prevedono di introitare nel corso del medesimo triennio, si precisa che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, poiché non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO

			SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.848,84	498,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	26.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	775,42	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	795,81	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	19.913,00	10.413,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	27.154,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	21.396,02	9.616,38
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	103.298,94	479.501,54
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	2.998,42	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	7.449,58	28.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**224.130,26**	**528.029,92**

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.624,26	498,50
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	795,81	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	47.067,23	10.413,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.396,02	9.616,38
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	103.298,94	479.501,54
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.948,00	28.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**224.130,26**	**528.029,92**

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

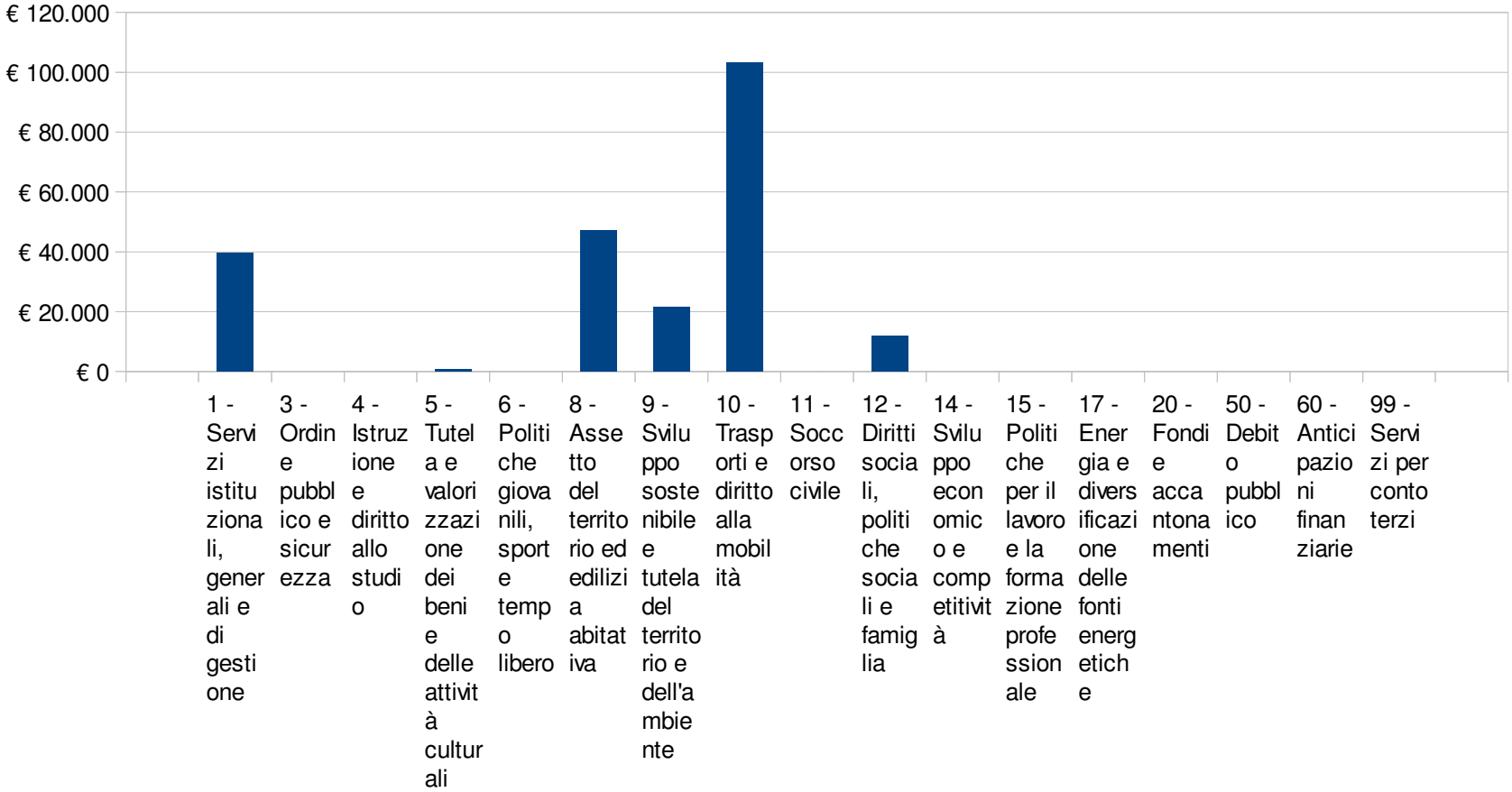

Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	44.089,77	10.158,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	125.260,14	24.405,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	173.580,48	67.612,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	92.022,15	18.300,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.490,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	84.694,32	26.022,51
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	120.739,71	19.114,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	22.605,19	7.257,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	5.600,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	152.880,30	79.956,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	191.805,43	107.867,68
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	128.460,18	37.710,54
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	160.194,07	100.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	147.544,72	72.469,09

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	34.700,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	31.630,33	29.588,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	135.625,18	43.637,10
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	26.250,16	16.219,36
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	25.421,32	2.440,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	45.769,07	24.148,78
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	86.594,87	74.353,59
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	752.616,51	352.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	7.390,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	237.111,60	192.297,03
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	4.300,00	350,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	524.514,24	211.287,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	284.753,70	222.568,11
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	93.622,38	67.445,53
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	75.375,26	2.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	50.630,58	31.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	189.142,42	79.763,83
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	16.250,90	14.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	62.900,00	60.800,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.922,00	2.400,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**4.148.487,28**	**1.997.674,10**

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.018.767,49	360.695,52
3 - Ordine pubblico e sicurezza	128.460,18	37.710,54
4 - Istruzione e diritto allo studio	374.069,12	202.057,49
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	135.625,18	43.637,10
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.250,16	16.219,36
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	71.190,39	26.588,78
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	846.601,68	426.353,59
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	237.111,60	192.297,03
11 - Soccorso civile	4.300,00	350,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.297.189,48	689.364,69
14 - Sviluppo economico e competitività	8.922,00	2.400,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**4.148.487,28**	**1.997.674,10**

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

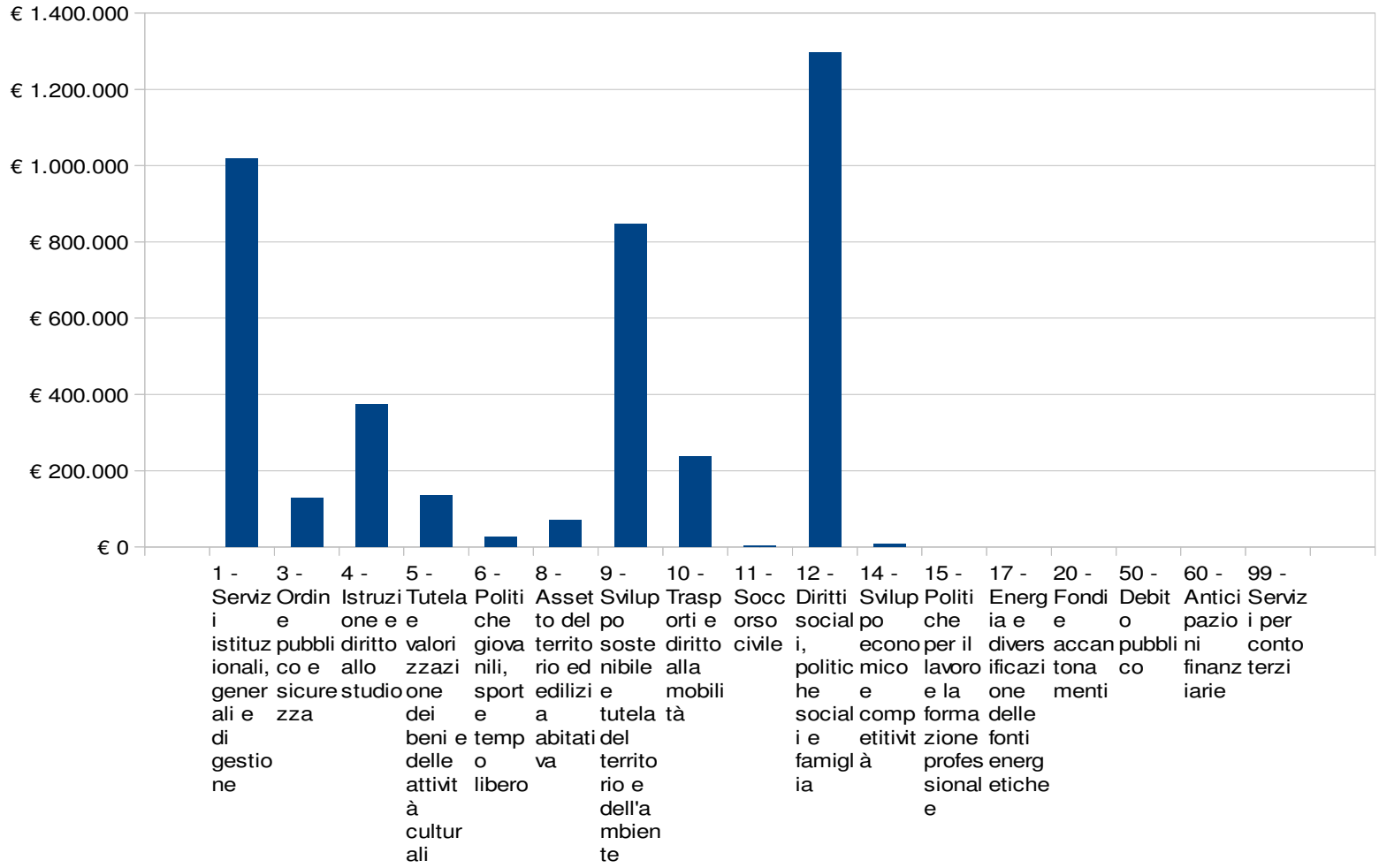

Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 01.01.2021
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	110.075,68	1.874.971,03
TOTALE	**110.075,68**	**1.874.971,03**

Tabella 15: Indebitamento

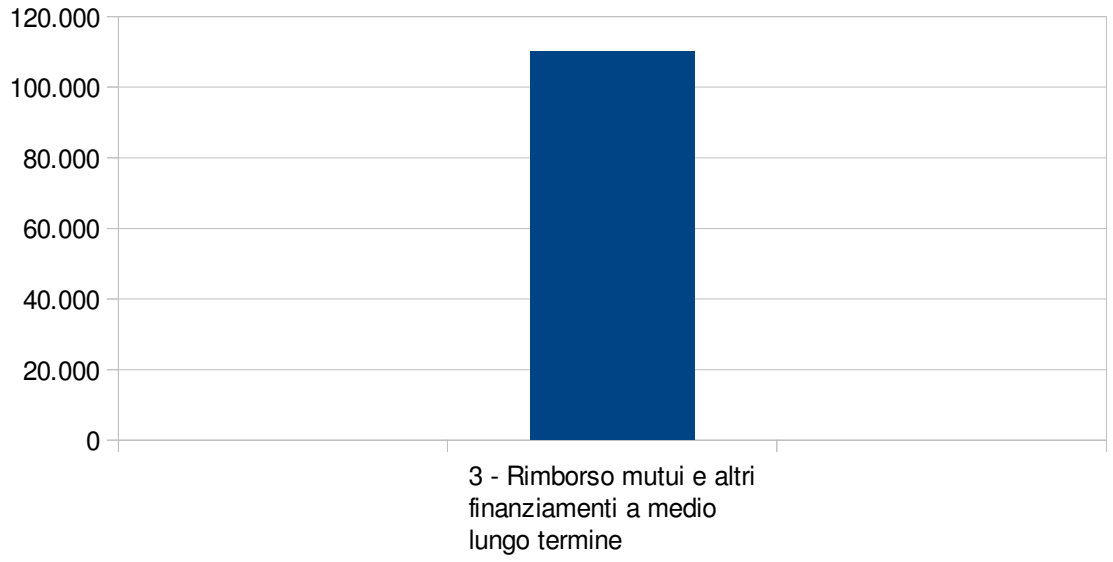

Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	2	0	2
B3	0	0	0
B4	1	0	1
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	1	0	1
C1	2	0	2
C2	1	0	1
C3	0	0	0
C4	2	0	2
C5	2	0	2
D1	3	0	3
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	3	0	3
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Con la delibera di CC n. 7 del 10.07.2020 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Carate Brianza (Comune capofila), Albiate e Misinto per il servizio in forma associata della segreteria comunale.

Con la delibera di GC n. 24 del 13.04.2021 (allegata al presente atto) si è provveduto ad approvare il piano del personale 2021/2023 in base alla nuova normativa.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione	Quota % dell'Ente						
Brianza Acque s.r.l. (società a capitale interamente pubblico, in house, partecipata direttamente)	0,81						
AEB s.p.a. (società a capitale interamente pubblico, partecipata)	0,001						

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Istituzione:

Parco Valle Lambro

Servizi in concessione

Brianza Acqua – gestione rete fognaria

Reti più– gestioni reti metano

Ditta Casetti Lucio – servizio illuminazione volitiva

Elior ristorazione spa – servizio mensa scolastica

Si rimanda alla delibera C.c. n. 22 del 16/12/2020, avente per oggetto: "Misure di razionalizzazione 2019 e analisi dell'assetto delle società partecipate dal Comune di Albiate. Relazione sugli interventi avviati e adozione provvedimenti per la razionalizzazione periodica 2020 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016".

Modalità di rendicontazione del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente, non limitandosi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente, per una diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- il programma strategico è fondato sulle linee programmatiche di mandato;
- la programmazione strategica è ora basata sul Documento Unico di Programmazione, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale e nel piano delle performance (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alta loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

- La valutazione in itinere comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi per verificare se gli obiettivi strategici sono in corso di attuazione o possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

- La relazione di fine mandato
- Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la relazione sulla performance. Documento che evidenzia, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli

eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza, ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali sono in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

A circa due anni dall'inizio del mandato, ci stiamo impegnando a completare gli impegni che ci siamo assunti con il nostro programma elettorale.

Stiamo attraversando da anni un periodo difficile per la nostra economia, che è peggiorato con l'arrivo della pandemia da covid-19 e tuttora persiste con riflessi negativi su tutte le componenti della nostra società.

Viviamo questo periodo con grande preoccupazione alle problematiche sociali, con un Bilancio che sempre più soffre la limitazione delle risorse per la parte delle Entrate Correnti.

Ci impegneremo a perseguire:

- la lotta all'evasione, affinché sia garantita un'equa tassazione dei nostri cittadini e dopo la prima fase di accertamento passeremo al recupero forzoso del dovuto, non appena la situazione pandemica lo consentirà;
- la politica del contenimento dei costi, garantendo livelli di servizio adeguati compatibilmente con le risorse a nostra disposizione;
- la già buona collaborazione con le Associazioni del Territorio, che sono una preziosa risorsa per il nostro Comune;
- in maniera efficace la collaborazione con le scuole materne paritarie e con la Scuola Primaria e Secondaria;
- ci impegniamo tramite il distretto del Commercio Valle Lambro formato dai comuni di Albiate, Sovico e Triuggio a supportare iniziative per lo sviluppo imprenditoriale a fronte delle difficoltà legate alla pandemia in corso.

In merito ai lavori pubblici intendiamo:

- terminare i lavori di efficientamento degli impianti d'illuminazione pubblica con lampade a LED e procedere all’installazione nelle zone non ancora coperte dalla rete (via Pasubio, posteggio di via Mazzini, via Resegone), a conclusione degli interventi si provvederà

alla taratura dell'intensità illuminotecnica globale.

- Realizzare il progetto della viabilità del quadrilatero del centro;
- intervenire sulla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali pericolosi, con particole attenzione alle zone di intenso flusso veicolare;
- procedere alla realizzazione dei nuovi Colombari e un nuovo campo di tombe a terra nel Cimitero Comunale;
- continuare le operazioni di manutenzione straordinaria delle case comunali;
- effettuare la manutenzione e riqualificazione del verde comunale;
- completare l'iter per l'adozione della variante al PGT;
- definire il progetto per la riqualificazione dell'area feste
- valutando le richieste dei cittadini ampliare l'area degli orti comunali;
- realizzare la pista ciclabile che unisce Albiate Sovico.

Nel corso dell'anno 2021 verranno terminati i seguenti lavori:

- viali di accesso alla Villa Comunale
- messa in sicurezza definitiva di via Gatti

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Tra gli obiettivi abbiamo:

- migliorare la trasparenza, permettendo il costante monitoraggio delle attività amministrative del Comune e rendendo più accessibili e complete le informazioni sul sito comunale;
- favorire l'informatizzazione della PA, adottando soluzioni tecnologiche innovative

CONSIDERAZIONI GENERALI

Lo sviluppo del settore ICT ed il suo potenziamento rappresenta per le amministrazioni locali una sfida tuttora in corso. Le indicazioni normative, che ormai si susseguono da ben oltre il Codice dell'amministrazione digitale del 2005, sono univocamente tese a implementare le piattaforme digitali e l'erogazione di servizi a favore della collettività, in un'ottica interattiva e di miglioramento del rapporto cittadino/istituzioni.

La recente emergenza sanitaria ha ribadito – laddove ce ne fosse stato bisogno - il ritardo digitale nel quale versano larghe parti del territorio nazionale ed il "digital divide" che impedisce a cittadini ed imprese di competere in un contesto di favore con gli altri operatori comunitari e globali.

L'amministrazione comunale, consapevole di tale scenario di contesto, intende dare corso ad indicazioni e raccomandazioni che in tal senso pervengono da tutti i livelli governativi ed amministrativi. L'upgrade di hardware e software, l'accrescimento delle competenze e delle cognizioni sia del personale, che dei cittadini, rappresentano imprescindibili presupposti per un'effettiva realizzazione degli obiettivi anzidetti.

La dinamica della politica delle risorse umane ed i vincoli finora imposti per ragioni di contenimento della spesa pubblica, non sempre coerente con il ridetto obiettivo di potenziamento del Settore ICT, impone anche al Comune di Albiate l'accettazione di soluzioni di compromesso, tese a raggiungere obiettivi effettivamente realizzabili, in un contesto di ristrettezze di risorse. Il settore ICT è attualmente coinvolto in una fase di riorganizzazione sia umana che strumentale. Dopo la riorganizzazione dei settori da poco deliberata si sta iniziando ad intraprendere un progetto di lavoro per riuscire a singoli step alla transizione al digitale.

Il settore verrà supportato da società specializzata nel settore per predisporre un progetto "strategico e gestionale" con l'obiettivo di condurre l'amministrazione comunale verso un progressivo potenziamento e rafforzamento della propria struttura digitale, in simbiosi con gli attuali contratti in corso per la gestione "sistemistica" e dei server impiegati. Ammodernamento delle attrezzature e del parco macchine, con un orientamento allo sfruttamento dei servizi in "cloud" ed una progressiva caratterizzazione degli applicativi e dei programmi attualmente utilizzati verso forme di impiego versatile ed orientati alle

esigenze della collettività.
In questa sede, non può nemmeno essere sottovalutato l'aspetto inerente l'impatto generato dalla recente emergenza sanitaria, con specifico riguardo alle ricadute sulla materiale conduzione dell'attività amministrativa nel suo complesso. Il ripensamento delle ordinarie modalità di resa della prestazione lavorativa da parte del personale ha reso ineludibile uno sforzo riorganizzativo, che da "straordinario" deve essere ora ricondotto a sistema. In tale contesto, non può nemmeno prescindersi da quanto appena disposto dal cd "decreto semplificazioni" che, nel suo testo definitivamente convertito, dedica all'amministrazione digitale, una parte consistente del proprio contenuto. Sono specificatamente indicate come direttrici di sviluppo digitale, la realizzazione del "domicilio digitale", della compiuta e completa possibilità di utilizzare lo "spid", di provvedere alla notifica degli atti e dei provvedimenti della pubblica amministrazione mediante pec.
La spinta alla digitalizzazione dovrà realizzarsi anche mediante l'impiego di strumenti messi a disposizione a livello superiore. A tal fine, l'amministrazione conta di assecondare quanto disposto a livello normativo.
Obiettivo: transizione al digitale da intraprendere nel 2021 in maniera più consistente e impegnativa nel primo biennio per poi proseguire negli anni successivi con sempre più nuove implementazioni.
Contesto di riferimento
Come detto, il DL Semplificazioni ha inciso in detto ambito. L'Italia da questo punto di vista – come detto – deve recuperare un "gap" notevole. Lo sforzo dell'amministrazione dipenderà anche, in parte significativa, dalla possibilità di attingere a risorse messe a disposizione da parte di enti sovraordinati.

Risorse finanziarie
Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione troveranno copertura nel bilancio. Gli effetti più significativi sono previsti dal 2021/2022 e consisteranno nella disponibilità di canali ulteriori di dialogo tra amministrazione e cittadini.

Risultati attesi
L'obiettivo è quello di facilitare le relazioni ed il contatto di ogni tipo tra il Comune ed i cittadini.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Tra gli obiettivi abbiamo:

- garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri di bilancio e la regolarità dell'azione amministrativa;
- adempiere correttamente alla prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri;
- -gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico-finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa;
- contenimento dell'indebitamento;
- non ricorrere alle anticipazione di tesoreria come sempre fatto fino a questo momento anche se quest'anno, stante la situazione di crisi economica che ha colpito anche le entrate del Comune non è da escludere questa eventualità;
- controllo sugli organismi partecipati;
- gestire a regime il nuovo sistema di contabilità armonizzata;
- bilancio consolidato;
- mantenere i buoni tempi di pagamento verso i fornitori;
- gestione PagoPa;
- gestione SIOPE;
- garantire la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente;
- installazione del nuovo programma di contabilità (intervento che richiederà un supplemento di lavoro dato dal controllo dei tracciati convertiti, dalla formazione e dalla messa in linea dei conti)

Risorse finanziarie
Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione troveranno copertura nel bilancio.

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabili Settore Economico Finanziario.
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali

• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Il programma comprende la gestione e il reperimento delle risorse finanziarie per garantire i servizi che l'amministrazione intende perseguire. Le attività svolte sono orientate al raggiungimento di alcuni **macro-obiettivi:**

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale mediante l'efficace lotta all'evasione fiscale;
- la salvaguardia delle entrate attraverso il recupero dei crediti in sofferenza e il controllo delle riscossioni;
- il rapporto trasparente con la cittadinanza mediante l'informazione attraverso il portale internet del Comune e l'assistenza/consulenza quotidiana allo sportello.

Finalità:

- Si intende proseguire nelle azioni finalizzate all'attività di contrasto all'evasione fiscale attraverso gli accertamenti IMU/TARI
- Revisione del piano finanziario in coerenza con le disposizioni ARERA
- Inviare solleciti di pagamento ai contribuenti ritardatari
- Appena la legge lo permette affidare a società esterna, per servizio di supporto, attività di riscossione coattiva

Personale e gestione delle risorse umane

• Responsabili Settore Economico Finanziario.
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali

• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, integrando la gestione in capo al Settore Servizi alla Persona, con attività di rilievo, verifica ed interventi di manutenzioni immobiliari ed impiantistiche, con particolare attenzione alla verifica dei consumi energetici ed al mantenimento dei requisiti relativi alle certificazioni di legge, con particolare riguardo per la normativa di sicurezza ed antincendio.

Inoltre il Settore Tecnico:

- effettua valutazioni tecniche connesse alle acquisizioni ed all'attrezzatura ed urbanizzazione delle aree di standard cedute mediante convenzioni urbanistiche o permessi di costruire convenzionati, riscontrando la corretta esecuzione dei lavori previsti in dette aree accollati agli operatori privati;
- gestisce i procedimenti di occupazione temporanea e/o di esproprio nonché cessioni bonarie di aree interessate all'esecuzione di opere pubbliche.

Finalità da conseguire:

- Amministrare il patrimonio pubblico dell'ente.
- Efficientare la gestione, l'utilizzo e la conservazione del patrimonio dell'Ente.
- Ottimizzare i costi di gestione del patrimonio immobiliare.
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi.

Obiettivi operativi

Garantire il mantenimento delle condizioni di efficienza e sicurezza delle strutture e degli impianti, effettuando conduzioni, manutenzioni e verifiche previste degli impianti esistenti, nonché al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'utilizzo previsto nelle varie strutture.
Adesione a Convenzioni Consip al fine di ridurre le spese di gestione delle utenze a servizio del patrimonio immobiliare.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.

Investimenti

	2021	2022	2023
Interventi patrimonio edilizio	€ 15.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

comunale			
Totale	€ **15.000,00**	€ **25.000,00**	€ **25.000,00**

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabili Settore Servizi alla Persona e Settore Tecnico.
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

programma 6

Ufficio tecnico

Servizio Lavori pubblici

Il programma riguarda gli immobili di cui il Comune è proprietario e nei quali deve garantire il mantenimento dei requisiti di funzionalità, decoro, efficienza ed adeguata manutenzione per le attività istituzionali di Enti e/o soggetti terzi:

- Villa Campello sede degli uffici e dei servizi comunali, nei quali operano anche i dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di cui fa parte anche il Comando della Polizia Locale, dal Centro Culturale cui fa parte la Biblioteca e gli Uffici del Settore Anagrafe, il Centro Remo Canzi;
- le scuole primaria e secondaria di 1° grado.

Un'attenzione particolare dovrà essere garantita da parte di tutta la struttura comunale in relazione agli obblighi di sicurezza connessi alle sedi lavorative dell'Ente e delle scuole comunali.

Le finalità del programma si traducono sostanzialmente in tre:

- garantire l'efficienza, la sicurezza ed il confort degli edifici che ospitano le sedi istituzionali e le funzioni di pubblico interesse ed utilità di cui il Comune è proprietario anche attraverso interventi per l'efficientamento energetico;
- programmare gli interventi manutentivi, cercando ove possibile di anticipare le problematiche di usura e deperimento delle strutture che sono proprie di un patrimonio datato;
- analizzare i casi in cui la perdita di efficienza dell'edificio, a fronte del fabbisogno di funzioni da salvaguardare ed adattare, è così consistente o difficilmente risolvibile da rendere non più sostenibile o conveniente l'opzione di intervenire con manutenzioni, insistendo col mantenimento della funzione nell'edificio problematico e troppo oneroso.

Finalità da conseguire

- Progettazione, realizzazione e interventi nel campo delle opere pubbliche.
- Sicurezza, decoro e sostenibilità del patrimonio: riqualificare le strutture pubbliche.
- Manutenzione diffusa del patrimonio esistente.
- Favorire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini nella cura della città e nel decoro urbano.

Obiettivi operativi

Razionalizzazione ed ottimizzazione degli interventi di manutenzione sul patrimonio comunale, attraverso la conoscenza analitica di ogni singolo fabbricato, lo stato di conservazione, la composizione dei materiali di costruzione, la verifica delle relative certificazioni.

Valorizzare il patrimonio esistente programmando la realizzazione di nuove opere o la ristrutturazione edilizia-urbanistica solo quando strettamente necessario e nel rispetto delle risorse economiche disponibili, anche mediante ricorso a finanziamenti pubblici o privati.

Riqualificare gli edifici comunali attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti, con attenzione alla riqualificazione energetica e alla certificazione degli impianti.

Stipulare accordi con le associazioni utilizzatrici di immobili pubblici affinché contribuiscano alla manutenzione degli immobili che utilizzano.

Sono previste nell'anno 2021, attraverso finanziamenti statali, le progettazioni esecutive per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale Centro Remo Canzi e casa del custode di Villa Campello.

Servizio Edilizia Privata-Urbanistica

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente. In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali. Gli sportelli SUE e SUAP assicurano, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti di semplificazione ed autocertificazione (segnalazione certificata) concessi oggi dal Legislatore, lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati.

Il SUE e il SUAP operano con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia promuovendo, da allora, il costante aggiornamento e lo sviluppo dei servizi offerti dallo strumento in uso.

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie.

Pianificare lo sviluppo edilizio favorendo gli interventi che migliorino il territorio e l'ambiente.

Finalità da conseguire:

- Semplificazione e "miglioramento continuo" attuato sia attraverso la revisione dei processi interni sia attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Legalità diffusa.

Obiettivi operativi

Riprogettare gli spazi per uno sviluppo funzionale e sostenibile.
Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi armonizzando i bisogni del privato con quelli della collettività.
Gestire l'edilizia privata con servizi innovativi nei confronti del cittadino e dei professionisti operanti sul territorio.
Informatizzazione degli strumenti urbanistici al fine di rendere più efficace la loro fruibilità e fare ordine per una gestione più innovativa, corretta e trasparente, attraverso l'attuazione del Portale web che consente il costante aggiornamento e sviluppo dei servizi dedicati all'Edilizia e la consultazione on line dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie
Attenzione alla trasformazione del territorio attraverso l'attività di controllo e vigilanza.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.

Investimenti

	2021	2022	2023
Progettazione esecutiva la messa in sicurezza ed efficientamento energetico Centro Remo Canzi	€ 45.000,00		
Progettazione esecutiva la messa in sicurezza ed efficientamento energetico casa custode Villa Campello	€ 45.000,00		
Totale	**€ 90.000,00**	€ **0,00**	€ **0,00**

Personale e gestione delle risorse umane

• Responsabile settore Settore Tecnico
• Istruttori assegnati

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità ed obiettivi strategici:

-Garantire le funzioni delegate dello Stato in materia di anagrafe, stato civile e leva.
-Garantire lo svolgimento del referendum confermativo della modifica costituzionale;
-Garantire le funzioni delegate in tema di elettorato sia attivo che passivo.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione

ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finalità ed obiettivi operativi:
-Gestire i servizi informativi e statistici;
-Attuare la digitalizzazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti;
-Migliorare la dotazione informatica dell'ente;
-Attivare interventi migliorativi del sito web.

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità ed obiettivi operativi:

- promuovere l'utilizzo del sistema di misurazione della performance organizzativa ed individuale nell'ottica di una costante crescita delle competenze e delle professionalità delle risorse umane dell'ente e della corretta individuazione, misurazione ed analisi critica della performance.
- Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale.
- attivare tutte le procedure per adeguarsi al nuovo contratto collettivo.
- attivazione delle procedure di reclutamento del personale come da delibera del fabbisogno del personale.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità ed obiettivi operativi:
-gestire la copertura assicurativa dei beni mobili ed immobili del Comune, del personale e del volontariato coinvolto nelle attività comunali;
-supportare l'intera struttura comunale ed il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nello svolgimento dei controlli e nell'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- gestione della azioni continue da intraprendere per adeguarsi al GDPR.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Tra gli obiettivi strategici individuati nel piano di governo sezione strategica - Indirizzi e obiettivi Sicurezza e Polizia Locale, la sicurezza resta ancora una delle priorità dell'Amministrazione Comunale.
Il programma per i prossimi anni dell'Amministrazione Comunale prevede un rafforzamento del rapporto di collaborazione

reciproca, nel rispetto dei ruoli, con tutte le autorità e le forze di Pubblica Sicurezza, rafforzando così il controllo del territorio e la sinergia tra le forze dell'ordine.
Si darà continuità, visto il positivo riscontro, al progetto "Controllo del Vicinato", che, grazie alla collaborazione dei cittadini coinvolti, negli ultimi anni ha dato dei buoni risultati confortati dalla diminuzione dei reati predatori e delle truffe. In collaborazione con l'Associazione Controllo del Vicinato, con l'Arma dei Carabinieri, verranno inoltre pianificati degli incontri multidisciplinari aperti a tutti i cittadini con particolare coinvolgimento degli anziani.
Un altro importante obbiettivo della Polizia Locale è sicuramente quello di attivare al più presto (a seguito dell'aggiornamento del Regolamento sulla Videosorveglianza e della stesura del D.P.I.A. Valutazione di impatto e rischio del trattamento) il sistema di videosorveglianza che permetta di prevenire e perseguire il crimine nelle nostre vie, a cominciare dagli accessi alla città. Tale strumenti, in fase di installazione, costituiranno anche un importante deterrente per l'esercizio di azioni criminose ed a seguito del collegamento di alcuni portali con lettura targhe, anche l'obiettivo di verificare i veicoli sprovvisti di assicurazione e/o della revisione periodica, nonché dei veicoli compendio di furto che transitano sul territorio comunale.
Il raggiungimento di questi obbiettivi passerà anche dall'adozione di provvedimenti ed ordinanze, ovvero dall'applicazione altresì di quanto stabilito dai più recenti provvedimenti governativi in materia di sicurezza e che consentiranno all'Amministrazione Comunale di poter monitorare con maggior efficacia il territorio di competenza.
Verranno infine potenziati i controlli stradali, allo scopo di accertare eventuali infrazioni o irregolarità del codice della strada: l'Amministrazione comunale, in tal senso, dopo avere installato sul territorio dei dissuasori di velocità che non consentono l'applicazione delle sanzioni amministrative, potenzierà i servizi di controllo con misuratore di velocità in dotazione alla Polizia Locale ,lungo le arterie principali, ovvero quelle teatro, in passato, di sinistri stradali, allo scopo di ridurre l'incidenza e la pericolosità di queste vie di comunicazione. In collaborazione con la Società Gelsi e l'Ispettore Ecologico verranno effettuati servizi in materia ambientale sull'abbandono dei rifiuti e altri abusi che questa Amministrazione comunale intende contrastare.
Una strategia della sicurezza ha poi bisogno di attività di Polizia Locale che non dovranno essere esclusivamente di sola repressione ma anche di sorveglianza e controllo del territorio, potenziando la collaborazione con le associazioni di volontariato che vorranno collaborare con gli agenti nell'ambito della viabilità e della vigilanza, svolgendo opera educativa, soprattutto verso i giovani, per il rispetto dei beni comunali e di controllo e monitoraggio del territorio.

MAGGIORI DETTAGLI IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
Impianto di videosorveglianza, composto da n. 19 postazioni con un totale di n.52 telecamere, delle quali n.39 sono fisse, n.1 e manovrabile e n.12 telecamere OCR con la possibilità di lettura targhe, che dovranno essere collegate con la banca dati della MCTC per la verifica dei veicoli rubati, di quelli sprovvisti di assicurazione e/o revisione periodica.
Gli impianti verranno gestiti esclusivamente dal Comando Polizia Locale per le finalità previste dalla legge.
Verrà approvato un nuovo Regolamento per la gestione della videosorveglianza nel rispetto della vigente normativa sulla Privacy e verrà installata adeguata segnaletica per evidenziare la presenza degli impianti dislocati su tutto il territorio comunale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità ed obiettivi operativi:
- sostenere e collaborare con le scuole dell'infanzia paritaria.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Il Comune è proprietario di due edifici adibiti all'edilizia Scolastica per l'istruzione obbligatoria.
Si punterà a svolgere un'attività di costante manutenzione, efficientamento e innalzamento delle condizioni di sicurezza dell'edilizia scolastica sviluppata in forma sistemica sulla base delle esigenze rilevate tramite un monitoraggio continuativo ed in dialogo con le Direzioni Scolastiche. Come già detto, elemento non secondario nel quadro della programmazione degli interventi all'interno degli edifici pre-scolastici e scolastici è diventato la messa in campo di interventi funzionali a contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2. Sulla base dell'andamento della pandemia e delle conseguenti disposizioni di livello nazionale e regionale, si potrebbe essere chiamati ad operare ulteriori progressivi interventi di adeguamento degli spazi dedicati all'attività didattica.

Finalità:
-Sostenere l'istruzione primaria e secondaria col finanziamento dell'istituto Comprensivo;
-Riqualificare ed ampliare gli edifici scolastici con interventi di manutenzione straordinaria;
-Curare ed arricchire l'offerta formativa ed il diritto allo studio.
-Realizzare investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole, delle strutture didattico-

sportive annesse e dei luoghi di interesse pubblico in genere.

Obiettivi operativi
Scuole primarie e secondarie di primo grado sicure e confortevoli garantendo la manutenzione e la sicurezza degli edifici scolastici attraverso interventi di riqualificazione energetica e strutturale, innovazione tecnologica e certificazione degli impianti, dando priorità all'adeguamento normativo per la sicurezza, al risparmio energetico e alla accessibilità.
Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione ed efficientamento energetico negli edifici scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
E prevista tra il 2021 e il 2022 la fornitura di servizi di connettività internet a banda ultralarga con connessioni in fibra ottica 1 GBPS degli istituti scolastici, tramite la società INTRED S.p.A. aggiudicatrice del Bando Scuole Infratel per la Regione Lombardia.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.
Investimenti

	2021	2022	2023
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**	€ **0,00**	€ **0,00**

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabili Settore Servizi alla Persona e Settore Tecnico.
• Istruttori assegnati

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Stante il permanere della situazione emergenziale si cercherà di continuare, in linea con gli altri anni, a:
-Gestire la biblioteca, le attività culturali e le manifestazioni. Considerata l'assenza di personale adibito alla biblioteca, considerato che la gestione dei servizi bibliotecari richiede un numero di risorse umane, anche particolarmente qualificate, attualmente non presenti nell'Organico del Comune. L'amministrazione comunale per risolvere questo problema avvalendosi dell'art. 117 del D.Lgs.42/2004 (Codice dei Beni Culturali e Ambientali) che prevede espressamente la possibilità per i Musei, le Biblioteche e gli altri Istituti Culturali, di affidare a terzi i seguenti servizi:

- il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo e le riproduzioni di beni culturali;
- i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito del prestito bibliotecario;
- la gestione di raccolte discografiche, di diapoteche e biblioteche museali;
- la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro;
- l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, nonché di iniziative promozionali.

Obiettivo imminente sarà quello di garantire il pieno funzionamento della nuova Biblioteca Civica avvalendosi di cooperativa specializzata nel settore per svolgere i seguenti servizi:

- informazione e assistenza agli utenti, anche nell'uso dei sistemi informatici;
- didattica breve della biblioteca;

- attività di promozione;
- gestione degli eventi culturali realizzati o programmati dal Comune presso i locali della Biblioteca;
- attività di comunicazione verso l'utenza locale e remota;
- servizi di reception, orientamento, informazioni di base, gestione del pubblico,
- sorveglianza;
- attività di supporto al prestito bibliotecario;
- supporto alla gestione delle raccolte.

-Sviluppare l'offerta culturale attraverso forme di collaborazione con le associazioni del territorio
-Sviluppare proposte culturali ed educative per gli studenti
-Sviluppare proposte culturali ed educative per la cittadinanza
-Progettare proposte fruibili per i cittadini di tutte le fasce di età e condizione sociale/culturale

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Le attività svolte negli scorsi subiranno sicuramente delle modifiche, rispetto agli anni precedenti, a seguito delle limitazioni dovute all'applicazione delle linee guida ministeriali per garantire le misure di sicurezza necessarie per fronteggiare la situazione epidemiologica tutt'ora esistente.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Il programma prevede di:
- adeguare gli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti, nonché gestire l'edilizia privata fornendo i relativi servizi al cittadino;
- favorire una politica di riduzione del consumo di suolo e riqualificazione dell'esistente;
- rendere la città fruibile e sostenibile

Adeguamento della pianificazione urbanistica

Il Comune Albiate dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 51 del 7.11.2009 e n.52 del 9.11, pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 16 del 21 aprile 2010.
Con delibera di Giunta Comunale n. 32 del 02/03/2018 è stato dato avvio al procedimento di redazione variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e relativa valutazione ambientale (VAS).
Il programma dell'Amministrazione, è incentrato sul tema del contenimento del consumo di suolo, della sostenibilità ambientale, della rigenerazione urbana, del recupero e riqualificazione anche energetica del patrimonio edilizio esistente.
Al programma competono inoltre le seguenti attività:
- gestione e manutenzione delle banche dati territoriali e loro aggiornamento in coerenza con le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia del territorio (database territoriale, carta tecnica, numerazione civica, stradario, catasto, dati di PGT);
- redazione degli strumenti complementari necessari a dare attuazione agli atti di governo del territorio;
- redazione dei documenti, anche cartografici, necessari all'adeguamento degli atti di governo del territorio (correzione errori materiali e varianti PGT);
- promozione dello sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi volto alla integrazione delle informazioni nonché alla diffusione interna ed esterna all'amministrazione delle informazioni territoriali attraverso gli strumenti informatici;
- garantire il rapporto con Regione Lombardia, ISTAT, Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali al fine di ottenere dati territoriali utili alle attività di competenza;
- garantire il servizio di toponomastica per il territorio comunale.

S.U.E. (Sportello Unico per l'Edilizia) – S.U.A.P. (Sportello Unico delle Attività produttive)
Prosegue la gestione digitale delle pratiche edilizie, che prevede la presentazione e la gestione in modalità telematica con firma digitale (SUE).
Si è da poco insediata la nuova "Commissione del paesaggio", nominata con D.G.C. n° 14 del 09.03.2021, che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e comunque, fino alla nomina della nuova.

Le pratiche relative alle Attività Produttive vengono invece gestite attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che è operativo da diversi anni sul portale "impresainungiorno.gov", in capo alla Camera di Commercio.

Finalità da conseguire:

- Pianificare il Governo del Territorio cittadino mediante uno strumento urbanistico evoluto, avuto riguardo agli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio e alle interconnessioni dirette con le realtà dei Comuni confinanti, attraverso l'adeguamento della pianificazione urbanistica e gestione del territorio.
- Collaborazione con la Provincia di Monza e Brianza nell'iter di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ai sensi della Legge Regionale 31/2004.
- Recepimento e gestione di quanto stabilito dalla L.R. 18/2020. Recepimento nel P.G.T. di quanto emerso dallo "Studio Comunale di Rischio Idraulico" effettuato, per nostro conto, da Brianzacque.
- Collaborazione con il Parco Regionale della Valle del Lambro nell'iter amministrativo di predisposizione ed approvazione di un'apposita Legge Regionale, finalizzata all'ampliamento del perimetro territoriale del parco stesso nel nostro territorio comunale.
- Manutenzione e rinnovo delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano.

Obiettivi operativi

Conclusione della procedura di approvazione della Variante del Piano di Governo del Territorio e successiva approvazione del Regolamento per l'istituzione e la gestione del registro dei diritti edificatori e del nuovo Regolamento Edilizio.
Gestire le procedure urbanistiche e programmare l'assetto territoriale, attraverso attività di pianificazione di opere relative a zone e strutture a beneficio della collettività, anche attraverso progetti di finanziamento che favoriscano il recupero del patrimonio edilizio esistente, specie quello del centro storico.
Attenzionare gli strumenti di governo del territorio per uno sviluppo urbano sostenibile e secondo criteri che promuovano la rigenerazione del territorio.
Riconversione dell'utilizzo del territorio al fine di renderlo volano dell'economia locale e risorsa per il territorio, nonché quale elemento fondamentale per un maggiore appeal e attrazione territoriale, specie di nuove attività economiche.
Miglioramento qualitativo del territorio mediante la progettazione e posizionamento di arredo urbano, l'esecuzione di interventi atti a migliorare la corretta fruizione degli spazi pubblici, delle piazze e aree pedonali. La riqualificazione dello spazio pubblico e la connessa buona gestione favorisce il controllo della sicurezza e della qualità del territorio. Verrà implementata e migliorata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, per garantire le condizioni di sicurezza delle aree ludiche nei parchi

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Nel Comune di Albiate sono presenti alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica case comunali di proprietà comunale e amministrati dal Settore Servizi alla Persona.
Molti immobili di edilizia abitativa sociale presentano un rilevante fabbisogno di manutenzione che va programmata e resa nell'ambito delle linee programmatiche dell'amministrazione ovvero di valorizzazione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

Garantire un efficace servizio di gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e manutenzione e riqualificazione della case comunali.

Obiettivi operativi

Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione ed efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
Garantire la manutenzione delle strutture, dando priorità all'adeguamento normativo per la sicurezza, il risparmio energetico e l'accessibilità.
Prevedere la riqualificazione di alcune case comunali, anche mediante finanziamenti esterni.
Analizzare il fabbisogno manutentivo ed effettuare una valutazione anche prevedendo il regime di global service.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.

Investimenti

	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria alloggi comunali	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Totale	**€ 15.000,00**	€ **0,00**	€ **0,00**

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabile settore Settore Tecnico.
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.
La programmazione del Settore Tecnico è improntata sull'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.
Tutti i programmi previsti dalla Missione vengono svolti in ottemperanza a quanto previsto dalle normative europee, nazionali e regionali.

Obiettivi trasversali a tutti i programmi della missione:
- contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino;
- promuovere il decoro e la pulizia a salvaguardia dell'ambiente.
- dare un servizio migliore legato all'ambiente ed al territorio attraverso un rapporto di collaborazione e controllo con i gestori del servizio idrico integrato e con le imprese che hanno in appalto il ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, smaltimenti, gestione piattaforme ecologiche);
- provvedere alla gestione delle aree a verde pubblico attraverso gli appalti di manutenzione e garantire la tutela ambientale del territorio anche attraverso interventi straordinari del patrimonio arboreo;

programma 1

Difesa del suolo
Il Settore Tecnico Comune provvede alla verifica della tutela e salvaguardia del territorio ed in particolare in questo programma alla verifica della difesa del suolo e il rischio idrogeologico. In questo ambito si darà seguito alle indicazioni declinate nello Studio Comunale Gestione del Rischio Idraulico di cui all'art. 14, c.7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto da BrianzAcque S.r.l.
Il bacino del Lambro è "difeso" dall'autorità idraulica, ovvero AIPO (Agenzia Interregionale del Fiume PO), sotto il profilo delle eventuali esondazioni, pericoli spondali e blocchi delle interferenze.

Finalità da conseguire:
Difesa idrogeologica del territorio.

Obiettivi operativi
Supporto alla progettazione di interventi del rischio idrogeologico definite da BrianzAcque S.r.l.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Il Settore Tecnico del Comune provvede alla gestione di numerose attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio, con la bonifica dei siti inquinati e al controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le attività autorizzatorie in materia di emissioni acustiche in deroga per gli impianti rumorosi. Fornisce i pareri per le autorizzazioni degli impianti produttivi che richiedono l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), l'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e con l'assetto urbanistico del territorio.
Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile.
Il Settore Tecnico, inoltre, svolge le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica sugli strumenti urbanistici comunali e partecipa ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di piani e progetti di iniziativa pubblica e privata. La gestione del verde comunale è affidata a soggetti qualificati aventi le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio verde.

Finalità da conseguire:
- Garantire la cura e la tutela del verde pubblico e dell'ambiente
- Riorganizzare il servizio di manutenzione del verde.

Obiettivi operativi

Tutela del verde pubblico e dell'ambiente attraverso il mantenimento, la cura e la gestione del patrimonio dei parchi e delle aree verdi ed alberate del Comune. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, si provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla valorizzazione delle aree a verde e dei giardini pubblici che occupano una significativa parte del territorio comunale, con lo scopo di renderli sempre meglio fruibili all'utenza. Oltre a ciò potranno essere effettuate nuove piantumazioni sulla base di progetti locali e/o di valenza sovra comunale. La manutenzione dei giardini e delle aree a verde potrà essere attuata anche mediante ricorso a sponsorizzazioni.
Proseguire il lavoro di monitoraggio e verifica dello stato di salute e sicurezza del patrimonio arboreo comunale (allo scopo di eliminare possibili fonti di pericolo e di effettuare tutti gli interventi, anche di sostituzione, necessari affinché il nostro paese possa disporre di alberi in salute e sicuri.
Sono previsti per l'anno 2021 i seguenti interventi di manutenzione straordinaria del verde:
- dell'area boscata compresa tra via Roma e via Costa Corta estendendo l'intervento anche alle aree di laterali di via Malpensata/Castello;
- di alberature presenti nel parco comunale di villa Campello e via Salvadori, comprendendo anche l'area parcheggio esterna al parco Campello su via Dante, tenendo conto dell'indagine resistografica effettuata su 30 tigli di via Salvadori e delle risultanze del Pullig Test effettuato su 13 alberature del parco di villa Campello;
- di alberature presenti in diverse aree a verde pubblico sul territorio comunale.

Studio e approvazione di apposito regolamento per disciplinare la cura del verde urbano delle diverse zone della città.
Si provvederà, alla scadenza del contratto in essere con la cooperativa di gestione del verde per la manutenzione delle aree pubbliche comunali, ad avviare una nuova gara d'appalto attraverso un progetto di riqualificazione dell'intero sistema e una corretta e più puntuale azione di manutenzione che ad oggi pare scarsa e insufficiente.
Proseguirà l'iniziativa "Puliamo il mondo".

programma 3

Rifiuti

A partire dal mese di novembre 2018 Gelsia Ambiente è il nuovo gestore unico dei "Servizi Integrati di Igiene Urbana" per una durata di dieci anni. Tale gestione porterà ad un aumento qualitativo del servizio ed, in futuro, l'introduzione della cosiddetta "tariffa puntuale" (chi più produce rifiuti più paga) attraverso l'utilizzo dei nuovi sacchi blu dotati di chip personalizzati per ciascun soggetto.
La piattaforma ecologica di Albiate è anche al servizio dei cittadini di Sovico e di Triuggio.
Mentre è possibile per i cittadini di Albiate usufruire della piattaforma Self di Sovico.

Finalità da conseguire:
- Favorire la cultura di un ambiente sostenibile.
- Garantire il servizio di igiene urbana.
- Maggior differenziata.
- Collaborare con gli Enti preposti al fine di ridurre l'inquinamento ambientale.

Obiettivi operativi
Attraverso la gestione del ciclo dei rifiuti effettuato da Gelsia Ambiente gestore unico dei "Servizi Integrati di Igiene Urbana" assicurare il funzionamento ed il controllo del sistema di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti ed incrementare la % di raccolta differenziata.
Effettuare controlli mirati sul rispetto del territorio per contrastare e prevenire l'abbandono di rifiuti.
Organizzare iniziative di sensibilizzazione ambientale.
Gestire, coordinare e sostenere le attività di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile (bonifiche amianto, V.I.A., ecc.).

programma 4

Servizio idrico integrato

La Provincia di Monza e della Brianza è stata una delle prime in Lombardia ad avere costituito l'ATO provinciale. La società Brianzacque S.r.l. è l'ente gestore unico del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.) dei 55 comuni della Provincia di Monza e della Brianza nonché uno dei principali interlocutori di Regione Lombardia per efficienza nel monitoraggio e per l'ottemperanza alla L 20060/2010.

Finalità da conseguire:
Garantire il monitoraggio della gestione del servizio idrico integrato.

Obiettivi operativi
Vigilare sull'attività del soggetto gestore del sistema idrico integrato Brianzacque nell'ambito dell'ATO.
La società Brianzacque ha completato i rilevamenti del Piano Fognario per la ricostruzione del modello geometrico-idraulico di tutti i comuni ed ha recentemente presentato una prima ipotesi di interventi da attuare sul territorio allo scopo di eliminare le criticità presenti.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Parco della Valle del Lambro è un Ente che, ha saputo riqualificare, tutelare e mantenere il contesto ambientale del territorio offrendo soluzioni positive.

Finalità da conseguire:
Riqualificazione aree esterne ricomprese nel Parco Lambro

Obiettivi operativi
La tutela e la conservazione delle aree protette naturali e delle aree forestali svolte in sinergia con il Parco Valle Lambro.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.
Investimenti

	2021	2022	2023
Parchi e giardini	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Interventi straordinari verde pubblico	€ 113.400,00		
Totale	**€ 113.400,00**	€ **25.000.00**	€ **25.000,00**

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabile settore pianificazione edilizia privata
• Istruttori assegnati

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità locale che l'Illuminazione Pubblica.
Il Settore Tecnico è impegnato a garantire costantemente la sicurezza stradale mediante interventi mirati di rifacimento della pavimentazione stradale.
Il Settore gestisce:
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale;
- la realizzazione di nuove opere necessarie, nei limiti della disponibilità di bilancio e delle capacità di spesa nel rispetto del "pareggio di bilancio"
- l'attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi;
- il controllo e lo sviluppo delle reti tecnologiche e di quanto connesso;
- il controllo e la verifica delle opere pubbliche previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Finalità da conseguire:
- Favorire la comunicazione ed i collegamenti stradali.
- Definire un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata.
- Favorire lo sviluppo della mobilità ecosostenibile.
- Manutenzione delle infrastrutture viarie esistenti.

Obiettivi operativi
Definire un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata; favorire lo sviluppo della mobilità ecosostenibile. Manutenzione delle infrastrutture viarie esistenti.
Progettare e gestire viabilità, circolazione e servizi connessi
Garantire e migliorare la circolazione stradale in condizioni di sicurezza
Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei marciapiedi, delle strade, delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori e delle infrastrutture.
Nel 2021 è previsto, attraverso contributi statali, l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva per la messa in sicurezza e riqualificazione viabilistica di Via Marconi, Via Vigano e Via Mazzini. E' inoltre pervista tra le fine del 2021 e l'inizio del 2022 la realizzazione dell'opera.
A seguito finanziamento pubblico a fondo perduto concesso al nostro comune (Contributo Legge di Bilancio L. 160/2019), saranno effettuati interventi di riqualificazione dei marciapiedi con la finalità di abbattimento barriere architettoniche.
Sviluppare la rete ciclabile e pedonale per la sicurezza dei cittadini e per la fruibilità complessiva delle risorse territoriali.
Rendere il territorio, per quanto possibile, percorribile in sicurezza su piste ciclabili e pedonali incentivando la mobilità sostenibile, anche attraverso forme di finanziamento regionali.
Grazie ai contributi Regionali (L.R. 9/2020), in fase di assegnazione, si procederà alla realizzazione del tratto di pista ciclopedonale di collegamento tra il Comune di Albiate e il Comune di Sovico.
Strade sicure

Definizione di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede stradale del territorio comunale, sulla base delle priorità individuate. Introduzione di nuove modalità organizzative che consentano la riduzione dei tempi di intervento a fronte delle segnalazioni pervenute. Gestione interventi di emergenza (neve - ghiaccio - danni accidentali) e ripristini della sicurezza stradale.
Autorizzare ampliamenti, modifiche, potenziamenti e riparazioni d'urgenza delle reti dei sottoservizi (acqua, gas, fognatura, energia elettrica, telecomunicazioni e fibra ottica) vigilando sul corretto ripristino della sede stradale.
Grazie ad una serie di contributi Regionali, alcuni già assegnati ed impegnati (L.R. 9/2020) si stanno realizzando interventi di messa in sicurezza stradale della via Gatti e la manutenzione straordinaria di via Salvadori e vialetti interni alla Villa Campello.
Illuminazione pubblica
E' operativo l'affidamento alla società ENGIE della gestione completa ventennale dell'illuminazione pubblica stradale.
Dopo aver interamente sostituite le vecchie lampade con nuove a LED la società incaricata provvederà a:
- eliminare le problematiche inerenti la vetustà degli impianti e la loro sicurezza;
- estendere la rete illuminotecnica in alcune zone che ne sono attualmente sprovviste e riqualificarne altre;
- rendere maggiormente efficiente ed economica la gestione.

Il tutto finalizzato a:
- ottenere rese illuminotecniche migliori e più uniformi (impiego di lampade LED peraltro già interamente installate);
- eliminare le problematiche inerenti la vetustà degli impianti e la loro sicurezza;
- ricavare maggior efficienza ed economicità della gestione.

Sono stati inoltre già attuati gli impegni relativi a:
- fornitura di nr 2 auto elettriche per l'Amministrazione Comunale;
- installazione di punti pubblici per la ricarica elettrica;
- l'installazione di telecamere e pali multifunzione Shuffle;

A seguito di finanziamento pubblico a fondo perduto concesso al nostro comune (Contributo Legge di Bilancio L. 160/2019), saranno effettuati interventi di ampliamento ed estensione dell'impianto di Illuminazione Pubblica.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.
Investimenti

	2021	2022	2023
Viabilità	€ 63.686,96	€ 39.843,92	€ 39.843,92
Interventi straordinari verde pubblico	€ 113.400,00		
Messa in sicurezza Via Gatti	€ 250.000,00		
Sistemazione pavimentazione Via Salvadori e vialetti Villa Campello	€ 65.000,00		
Incarico progettazione esecutiva per la messa in sicurezza e riqualificazione viabilistica di Via Marconi, Via Vigano e Via Mazzini	€ 20.000,00		
interventi di riqualificazione stradale per abbattimento barriere architettoniche	€ 70.000,00		
Pista ciclopedonale Albiate - Sovico	€ 120.000,00		
Interventi di ampliamento ed estensione dell'impianto di Illuminazione Pubblica	€ 70.000,00		
Totale	**€ 772.086,96**	€ **39.843,92**	€ **39.843,92**

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabile Settore Tecnico.
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità:

- Coordinamento e collaborazione con il "GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI CARATE BRIANZA".
- Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale e presentazione dello stesso alla cittadinanza.
- Incontri presso le Scuole per promuovere la conoscenza della Protezione Civile, simulazione evacuazioni o scenari di protezione civile.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Gestione del servizio Area minori e famiglie in qualità di comune capofila per conto dei Comuni di Albiate, Besana, Briosco, Renate, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza

Interventi per l'infanzia e i minori.
-Affidi familiari
-Inserimenti in Case Famiglie e Comunità;
-Inserimenti in Centri Diurni;
-Inserimenti in Comunità terapeutica;
-Interventi di Assistenza domiciliare educativa;
-Progetti individuali al fine di evitare l'abbandono scolastico in collaborazione con il Terzo Settore e con la Scuola;
-Interventi di sostegno all'inserimento scolastico e alla socializzazione;
-Partecipazione al Tavolo Inter istituzionale della Scuola.
-Collaborazione con le Scuole del territorio per la rilevazione e la messa in atto di progetti di sostegno a minori in situazioni di disagio.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità ed obiettivi operativi:

-Centri Diurni Disabili.
-Attività di supporto, e di integrazione mirata di singoli soggetti attraverso l'inserimento presso strutture diurne quali cooperative di preparazione al lavoro e per lo sviluppo di autonomie.
-Attività di assistenza domiciliare.
-Aiuto e sostegno per l'inserimento in comunità residenziali.
-Elaborazione, gestione e verifica di progetti individuali di assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali.

-Sostegno educativo agli studenti con certificazione.
-Interventi di trasporto.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità ed obiettivi operativi:
-Servizio di assistenza domiciliare;
-Servizio pasti a domicilio;
-Integrazione alle rette R.S.A.;
- Interventi di trasporto.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità ed obiettivi operativi:
-Erogare tempestivamente gli interventi di sostegno economico agli aventi diritto (minimo vitale);
-Prevenire il manifestarsi di forme di violenza in ambito familiare;
-Sportello bonus gas ed energia.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità ed obiettivi operativi:
-Concessione assegni familiari e per la maternità

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Finalità ed obiettivi operativi:
-Integrazione al fondo sostegno affitti Regione Lombardia;
-Progettare e realizzare nuove forme di sostegno per il diritto alla casa.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità ed obiettivi strategici:

Garantire l'amministrazione, il funzionamento e la gestione dei servizi cimiteriali con attenzione alla verifica delle concessioni scadute.
Assicurare la corretta gestione dei servizi necroscopici e la costante manutenzione dei cimiteri.

Obiettivi operativi

Ampliamento spazi cimiteriali.
Assicurare la manutenzione straordinaria dei cimiteri e programmare l'ampliamento con la creazione di nuove aree e strutture per le sepolture.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.

Investimenti

	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria strutture cimiteriali	€ 31.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Realizzazione colombari cimiteriali	€ 28.000,00		
Totale	**€ 59.500,00**	€ **10.000,00**	€ **10.000,00**

Personale e gestione delle risorse umane

• Responsabili Settore Servizi alla Persona e Settore Tecnico.
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

In questa missione sono comprese l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle seguenti attività:

- produttive;
- commercio e artigianato;
- industria;
- servizi di pubblica utilità.

L'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive devono dare attuazione ai principi previsti dal D.P.R. n. 160/2010. La riorganizzazione voluta dal legislatore era finalizzata allo snellimento delle pratiche amministrative, fino al raggiungimento di una completa informatizzazione per la presentazione e la gestione on-line delle pratiche stesse.
Il servizio commercio si è di fatto trasformato nello sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) esso gestisce, in tale funzione e previa acquisizione dei pareri dei servizi competenti, anche l'insediamento, la modifica e il trasferimento di quelle attività che non rientrano nel servizio commercio, ma rientranti nella comune nozione di "attività produttive", quali:

- attività di produzione;
- attività di servizi al consumatore, come: lavanderie, autolavaggi, carrozzieri, agenzie funebri.

Alcune di queste attività sono ancora soggette ad atti autorizzativi altre, per effetto della normativa di semplificazione, sono soggette a segnalazione di inizio attività (SCIA) da presentare al Comune competente per territorio.
Restano ferme le attività di regolamentazione e di controllo da parte dell'Amministrazione nonché tutta la fase istruttoria, di verifica di conformità e di informazione agli utenti
Inoltre lo sportello così come attualmente configurato dalle norme, svolge attività di collettore tra gli enti preposti alle valutazioni tecniche quali ARPA, ATS, Provincia, Monopoli di Stato etc., funzione ribadita e rafforzata dal DPR. 59/2013 che individua il SUAP come unico punto di accesso per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e trasmissione delle comunicazioni in materia ambientale.

E' stato confermato il protocollo del Distretto del Commercio Vallelambro, formato dai comuni di Albiate, Sovico e Triuggio più Confcommercio di Seregno.
Il Distretto sta partecipando al bando regionale "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale Urbana" finalizzato a sostenere i distretti come volano per la ricostruzione economica territoriale nei settori del commercio, artigianato, ristorazione e terziario a seguito dell'impatto negativo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare, verranno finanziati interventi realizzati dalle imprese per l'apertura di nuove attività o il rilancio di attività esistenti, l'adattamento dei punti vendita alle esigenze di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, l'adozione di nuove modalità di vendita, quali a titolo esemplificativo, vendita online e consegna a domicilio; verranno inoltre finanziati interventi realizzati dai Comuni per la qualificazione e adeguamento dell'area distrettuale e la realizzazione di servizi comuni per le imprese del distretto. Nell'ambito del contributo di € 100.000, assegnato da Regione Lombardia sono stati finanziati 32 interventi da parte di operatori privati (4 del Comune di Albiate).
Entro la fine del corrente anno Regione Lombardia dovrebbe pubblicare la graduatoria relativa ai progetti comunali, per i quali era stato richiesto un contributo dai tre comuni del distretto.

Finalità da conseguire:
Incentivare le iniziative per la ripresa delle attività produttive, dell'artigianato e del commercio, con riguardo alle piccole e medie imprese.

Obiettivi operativi
- Garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività produttive, commerciali fisse ed ambulanti e dei pubblici esercizi e promuovere iniziative per il sostegno dei mercati e del commercio, che esprima la tradizione e la vocazione del territorio.
- Promuovere le attività ed i servizi dello Sportello Unico alle imprese che operano sul territorio, e razionalizzare il commercio sulle aree pubbliche coniugandolo con la riqualificazione del territorio in termini di corretta pianificazione e regolazione delle attività, anche in collaborazione con enti terzi quali la Camera di Commercio.
- Potenziare il servizio S.U.A.P. (Sportello Unico delle Attività produttive).

Le pratiche relative alle Attività Produttive vengono invece gestite attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che è operativo da diversi anni sul portale "impresainungiorno.gov", in capo alla Camera di Commercio.
- Sviluppare le potenzialità del servizio SUAP sia sul piano istituzionale che sul piano tecnologico, valorizzandone il ruolo di raccolta ed erogazione di informazioni e di supporto all'imprenditorialità, per migliorare il coordinamento e per creare un punto di raccordo con tutti gli Enti pubblici coinvolti.
- Promuovere, anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi, il Distretto del commercio che ricopre un ruolo innovativo per la crescita del commercio e di valorizzazione dell'aggregazione culturale e sociale nelle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder presenti.

Risorse per finanziare la missione e i relativi programmi.
Investimenti

	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria strutture cimiteriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**	€ **0,00**	€ **0,00**

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabile Settore Tecnico.
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabile Settore Economico Finanziario
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabile Settore Economico Finanziario
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Personale e gestione delle risorse umane
• Responsabile Settore Economico Finanziario
• Istruttori assegnati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
• Attrezzature informatiche varie.
• Beni mobili vari.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	46.250,00	48.550,00	0,00	46.550,00	0,00	46.550,00	0,00
1	2	148.194,80	175.950,00	0,00	176.120,00	0,00	169.760,00	0,00
1	3	185.069,92	204.670,00	0,00	197.830,00	0,00	197.830,00	0,00
1	4	98.650,00	76.850,00	0,00	58.850,00	0,00	58.850,00	0,00
1	5	7.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	13.000,00	0,00
1	6	91.916,01	156.900,00	0,00	166.050,00	0,00	150.550,00	0,00
1	7	141.910,00	112.050,00	0,00	112.050,00	0,00	112.050,00	0,00
1	8	23.200,00	19.250,00	0,00	19.250,00	0,00	19.250,00	0,00

1	9	10.600,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	10	216.682,97	227.355,88	0,00	181.038,32	0,00	181.038,32	0,00
1	11	211.336,89	226.740,27	0,00	213.093,41	0,00	211.788,75	0,00
3	1	150.063,21	187.915,00	0,00	183.965,00	0,00	184.465,00	0,00
4	1	162.194,07	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00
4	2	153.990,30	145.137,53	0,00	140.095,31	0,00	139.025,77	0,00
4	6	40.700,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
4	7	39.136,13	65.900,00	0,00	102.000,00	0,00	102.000,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	148.237,85	134.392,00	0,00	141.400,00	0,00	141.400,00	0,00
6	1	30.950,00	41.950,00	0,00	41.950,00	0,00	41.950,00	0,00
8	1	40.000,00	28.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
8	2	45.802,00	42.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
9	2	105.600,00	108.100,00	0,00	107.100,00	0,00	107.100,00	0,00
9	3	759.066,51	754.566,51	0,00	754.566,51	0,00	754.566,51	0,00
9	4	7.502,26	7.220,08	0,00	6.923,06	0,00	6.610,45	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	242.996,94	236.389,83	0,00	239.496,43	0,00	239.067,77	0,00

11	1	11.823,30	16.100,00	0,00	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00
12	1	529.127,30	581.500,00	0,00	576.500,00	0,00	576.500,00	0,00
12	2	291.592,98	336.370,40	0,00	334.700,00	0,00	334.700,00	0,00
12	3	105.124,84	95.800,00	0,00	94.300,00	0,00	94.300,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	76.594,94	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
12	6	63.954,10	62.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
12	7	196.943,93	211.974,91	0,00	227.203,21	0,00	227.054,38	0,00
12	8	18.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
12	9	64.900,00	64.700,00	0,00	64.900,00	0,00	64.700,00	0,00
14	2	9.800,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
20	1	22.500,00	15.000,00	0,00	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00
20	2	143.398,42	125.483,68	0,00	121.788,27	0,00	121.788,27	0,00
20	3	1.350,00	1.350,00	0,00	1.350,00	0,00	1.350,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.642.659,67**	**4.734.166,09**	**0,00**	**4.658.669,52**	**0,00**	**4.632.845,22**	**0,00**

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.180.810,59	1.262.316,15	0,00	1.184.831,73	0,00	1.165.667,07	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	150.063,21	187.915,00	0,00	183.965,00	0,00	184.465,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	396.020,50	387.037,53	0,00	418.095,31	0,00	417.025,77	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	148.237,85	134.392,00	0,00	141.400,00	0,00	141.400,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.950,00	41.950,00	0,00	41.950,00	0,00	41.950,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	85.802,00	70.000,00	0,00	57.000,00	0,00	57.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	872.168,77	869.886,59	0,00	868.589,57	0,00	868.276,96	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	242.996,94	236.389,83	0,00	239.496,43	0,00	239.067,77	0,00
11	Soccorso civile	11.823,30	16.100,00	0,00	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.346.238,09	1.375.345,31	0,00	1.365.603,21	0,00	1.365.254,38	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	9.800,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	167.248,42	141.833,68	0,00	143.138,27	0,00	138.138,27	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.642.659,67**	**4.734.166,09**	**0,00**	**4.658.669,52**	**0,00**	**4.632.845,22**	**0,00**

Tabella 19: Parte corrente per missione

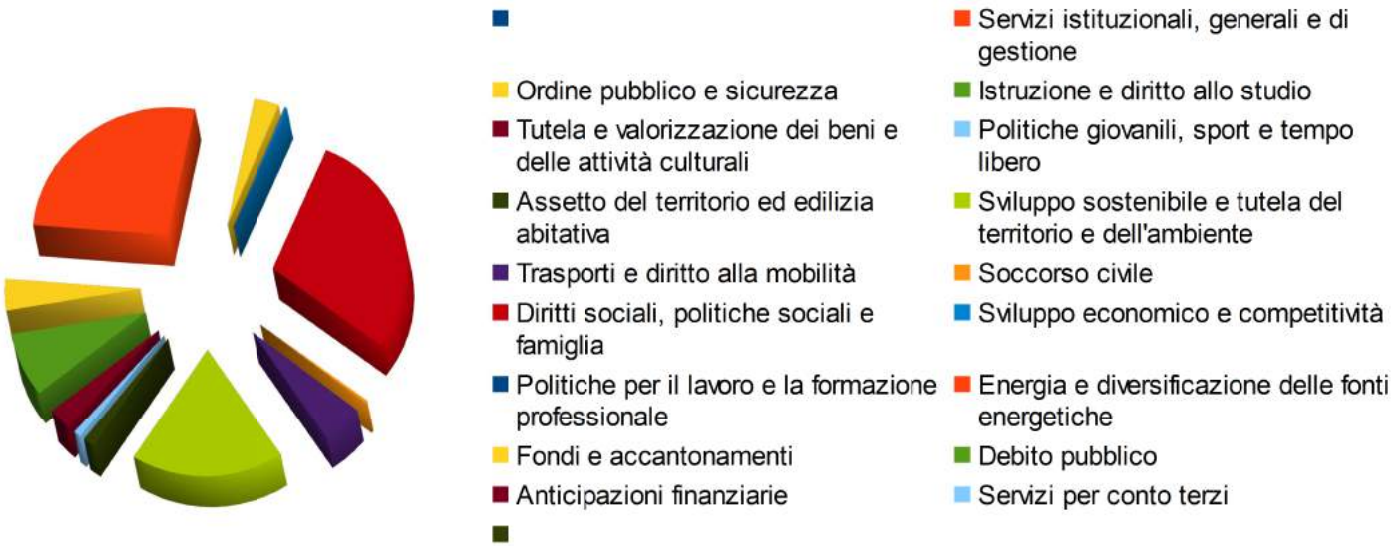

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	13.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	73.998,76	111.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
1	6	33.015,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	775,42	75.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	795,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	30.326,50	10.413,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	47.154,23	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	84.220,09	123.016,38	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	20.000,00	7.500,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
10	5	376.644,42	759.545,46	0,00	175.800,00	0,00	175.800,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	2.998,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	3.200,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	7.449,58	59.500,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**708.998,23**	**1.179.275,34**	**0,00**	**250.000,00**	**0,00**	**250.000,00**	**0,00**

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	121.209,18	201.100,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	795,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.480,73	25.413,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.220,09	130.516,38	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	376.644,42	759.545,46	0,00	175.800,00	0,00	175.800,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.648,00	62.700,00	0,00	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**708.998,23**	**1.179.275,34**	**0,00**	**250.000,00**	**0,00**	**250.000,00**	**0,00**

Tabella 21: Parte capitale per missione

Diagramma 15: Parte capitale per missione

PARTE SECONDA

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si allega al presente DUP la delibera di GC n. 25 del 13/04/2021 con la quale si è provveduto ad approvare il piano triennale dei lavori pubblici e le relative schede.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Al presente documento di programmazione si allega la relazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico che specifica come si è arrivati a prevedere l'importo stanziato a bilancio per le alienazioni.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la

redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di

Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

A tal proposito si rimanda alla Delibera di GC n. 24 del 13.04.2021 con la quale si è approvato il piano delle assunzioni 2021/2023.

Strumenti di programmazione ulteriori

Piano degli incarichi

Il piano degli incarichi, ricerca e consulenza trova riferimento normativo nei limiti stabili dal D.L. 78/2010, come modificato dal D.L. 101/2012, nonché dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Ai sensi della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

– all'articolo 3, comma 55, si dispone che "*gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel*";

– all'articolo 3, comma 56, demanda al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

TIPO DI INCARICO	CONTENUTI DELL'INCARICO	TITOLO RICHIESTO	DURATA	SPESA PREVISTA
Conferimento incarico di collaborazione occasionale	Formazione- intervento rivolta ai dipendenti del servizio demografici, in merito all'istruttoria / controllo di pratiche di anagrafe, stato civile, sepoltura delle salme e procedimenti elettorali	Laurea	01/01/2021-30/06/2021	800 euro mensili

COMUNE DI ALBIATE

Cod. 10894

Delibera N. 24 del 13/04/2021

Oggetto: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2021/2023 E RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì tredici del mese di aprile alle ore 18:30 in ALBIATE nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
Giulio Enea Cav. Redaelli	Sì	==
Gabriel Usai	Sì	==
Stefania Tessari	Sì	==
Yuri Volpi	Sì	==
Simonetta Vergani	Sì	==
Totale	5	0

Assume la presidenza il Sindaco: Giulio Enea Cav. Redaelli

Assiste il Segretario Comunale: Roncen Dott. Ivan il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

-ai sensi dell'art.39, comma 1, della legge 449/1997 gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

-in base al combinato disposto dell'art.91 del T.U.E.L. e dell'art.6, commi 2, 3 e 6 del D. Lgs. 165/2001, gli enti locali, per assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle cosiddette categorie protette ex legge 68/99, sono tenuti ad adottare annualmente un piano triennale dei fabbisogni del personale e, coerentemente con lo stesso, rideterminare la consistenza delle dotazioni organiche, "*Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini"; tale "piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il* personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";

- l'art. 14 del C.C.N.L. del 22.1.2004 che consente agli enti locali la possibilità di avvalersi di personale di altri enti ed amministrazioni del medesimo Comparto Regioni-Autonomie Locali, nel rispetto delle precise condizioni e modalità ivi stabilite;

- l'art. 1, comma 124, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) che prevede "Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli Enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle Regioni e delle autonomie locali del 22 gennaio 2004";

- l'art. 89 del D. Lgs 267/2000 ed in particolare il comma 5 che testualmente recita: "*Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti*";

- con deliberazione della Giunta Comunale, n. 41 del 11 agosto 2020 è stata approvata la "PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2020/2022 E RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE";

- con deliberazione della Giunta Comunale, n° 123 del 30/10/2018 con oggetto "Approvazione piano azioni positive 2018/2021" è stato approvato il piano delle azioni positive;

RICHIAMATO inoltre il testo dell'art. 9, co. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

CONSIDERATO CHE:

- sono entrati in vigore i D.Lgs. n. 74/2017 e 75/2017, emanati in attuazione della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione n.124/2015 comunemente definita riforma Madia;

- In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le "*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) "… *Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigent*e" (art.4 comma 2); b) "*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (art.4, comma 3); c) "*Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge*" (precisazione del decreto 8 maggio 2018);

- La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con la deliberazione 13 luglio 2018 n.111 ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del d. Lgs n.165/2001, come modificato dall'art.4 del D. Lgs 75/2017, dove si afferma che "*la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile ……. e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente*", considerando quale valore di riferimento il valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (Sezione Autonomie deliberazione 27/2015);

- A partire dal 25/09/2018, le pubbliche amministrazioni devono adottare la nuova programmazione del personale e, in difetto, l'apparato sanzionatorio disposto dall'art.6, comma 6, del novellato d.lgs.165/01 consiste nel divieto di assumere nuovo personale, medesima sanzione è, inoltre, disposta in presenza del mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP ~~e~~ sia per gli adempimenti previsti di inoltro entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che "… *In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo*", mentre le linee di indirizzo del decreto ministeriale prevedono che "*la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli*

adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente", precisando quindi che "*Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati*";

PRESO ATTO CHE, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n° 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale o per l'aggiornamento del piano già adottato, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali, che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

PRESO ATTO CHE il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 ha previsto all'art. 14 bis con il comma 1 che "*1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014,n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114,sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti: "al quinquennio precedente" e che dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: "5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programma-zione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."*

CONSIDERATO CHE per la determinazione del calcolo dei risparmi realizzati per le cessazioni intervenute nel quinquennio antecedente si è tenuto conto delle modalità indicate dalle:

- circolare Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22.02.2011 (*..il calcolo dovrà tenere conto della retribuzione fondamentale, cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio ..omissis …Si rammenta, inoltre, che il trattamento economico fondamentale del personale inquadrato nelle aree deve tenere conto della posizione economica di ingresso del cessato…….Tanto sui risparmi quanto sui costi gli importi vanno calcolati al lordo degli oneri riflessi*);

- deliberazione 71/ 2017 della Corte dei Conti Lombardia laddove recita "la Sezione ritiene di non poter enucleare, ai fini della determinazione del parametro quantitativo "*spesa del personale cessato" sul quale calcolare il risparmio di spesa percentuale richiesto al fine di consentire all'ente locale di assumere personale, così come previsto nelle disposizioni succedutesi nel tempo e richiamate nel precedente punto 3, un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. La percentuale in esame è calcolata, pertanto, facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire, per quanto rileva nel caso di specie, alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del citato comma 557*";

- deliberazione n. 172/2016 della Corte dei Conti per il Molise recita "*Ne consegue che, per il 2016, il totale della capacità assunzionale è dato dalla somma tra una quota di competenza (il 2016 si calcola sulla base dei cessati del 2015) e una quota a residuo del triennio precedente dinamico, come stabilito dalla Sezione delle Autonomie n.28/2015, quest'ultima nell'esercizio attuale è pari a quanto non speso dei budget negli anni 2013-2014-2015 calcolato sulle rispettive cessazioni degli anni 2012-2013-2014*."

RILEVATO CHE l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

- *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale,*

differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RILEVATO CHE il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RICHIAMATO la Deliberazione della Sezione Controllo della Corte dei Conti 125/2020 che ha affermato che: "*in base al principio contabile n. 18, ovvero di prevalenza della sostanza sulla forma, la spesa complessiva del segretario comunale dovrà essere considerata spesa di personale dal comune capofila come anche dagli altri comuni aderenti alla convenzione*";

PRESO ATTO CHE delle assunzioni previste dalle precedenti deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale in merito al fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022, indicate ai punti precedenti si è realizzato quanto segue:

ANNO 2020:

ASSUNZIONI	**CESSAZIONI**
Istruttore direttivo tecnico, cat. D (mediante ricorso a capacità assunzionali residue ante DL 34/2019);	Operatore, cat. B, part time 55,55%

RICHIAMATO il D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 si analizza la situazione dell'Ente, in base alle risultanze in merito alla spesa del personale, alle entrate correnti e al Fondo Crediti dubbia esigibilità come risultanti dai rendiconti della spesa 2017, 2018, 2019 e bilancio di previsione, assestato, con riferimento alla parte corrente 2019;

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	18,17%
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO	26,90%

PRESO ATTO CHE il Comune si colloca al di sotto dei valori della soglia della Tabella 1 di cui all'art. 4 c.1 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, può quindi, in base all'art. 5 comma 1 del D.M. incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa per i seguenti importi:

	2020	2021	2022	2023	2024
% DI INCREMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DA TABELLA 2 DM	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
INCREMENTO EFFETTIVO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO (AL DI FUORI DELLA MEDIA DI SPESA 2011-2013)	135.232,80 €	167.052,28 €	190.916,89 €	198.871,77 €	206.826,64 €
IL DATO INDICA LA SPESA DI PERSONALE "dell'ultimo rendiconto approvato" A CUI è SOMMATA IL VALORE DI INCREMENTO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI DEFINITA DAL DM. **ATTENZIONE** LE MAGGIORI ASSUNZIONI SONO CONSENTITE NEL RISPETTO DEL VALORE MASSIMO DELLA SOGLIA DELLA TABELLA 1 DM. NEI CALCOLI QUI A FIANCO LA SIMULAZIONE VIENE FATTA SUI VALORI DELLA SPESA DI PERSONALE DELL'ULTIMO CONSUNTIVO E DELLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI APPROVATI AL MOMENTO, MENTRE NEL DECRETO SARANNO DA CALCOLARE "A SCORRIMENTO".	942.924,35 €	974.743,83 €	998.608,44 €	1.006.563,32 €	1.014.518,19 €
E' POSSIBILE UTILIZZARE TUTTA LA SPESA INDICATA IN RIGA 85 SENZA SFORARE LA SOGLIA DI TABELLA 1 ?	SI	SI	SI	SI	SI
IN CASO LA RISPOSTA sia **"NO"** ALLA RIGA 87, QUALE è LA SPESA MASSIMA UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI AL FINE DI NON SFORARE LA % INDICATA IN TABELLA 1 DM. SPESA MASSIMA CONSENTITA PER NUOVE ASSUNZIONI	/	/	/	/	/

PRESO ATTO che l'art. 7 c.1 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, prevede che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1,commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.bilancio asseverato dall'organo di revisione".

ATTESO CHE le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2021 risultano inferiori alle maggiori possibilità assunzionali in attuazione del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, la possibilità assunzionale per il 2021, è pari a € **167.052,28;**

PRESO ATTO CHE ai sensi del quadro normativo vigente coesistono l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 per le cessazioni che intercorreranno dal 2020 al 2024 e quanto previsto con il D.M. 17 marzo 2020, ovvero ci saranno le capacità assunzionali derivanti dal personale cessato e gli ulteriori "bonus" di capacità assunzionali previsti per i comuni virtuosi in base al D.M. 17 MARZO 2020;

PRESO ATTO CHE l'organigramma che viene di seguito riportato, aggiornato al 31/12/2020, è elaborato sulla base del fabbisogno precedentemente approvato per il triennio 2020/2022:

Categoria	Profilo Professionale	Totale n. posti	N posti occupati	N posti Vacanti
CAT. B	Operatore	**3 (1 ptime 52,77%, 2 p time 55,55%)**	**3 (1 ptime 52,77%, 2 p time 55,55%)**	**0**
CAT. B3	Collaboratori Prof.li	**2**	**2**	**0**
CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici –	**10 (di cui 1 ptime 88,88%)**	**8 (di cui 1 ptime 88,88%)**	**2**

CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	**7***	**5**	**2**
Totali		**21**	**18**	**4**

*Attualmente un posto risulta teoricamente coperto da un dipendente in aspettativa perché occupato presso altro Ente ex art 110 comma 1.
Un posto coperto da art. 110 comma 1, è attualmente scoperto per avvincendamento a seguito di rinunzia dipendente assunto mediante tale istituto giuridico nel 2020.

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art. art. 6 c. 1 terzo capoverso del D. Lgs. 165/01 nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale;
- la condizione di soprannumero, ovvero di personale extra dotazione organica, si rileva dal confronto tra i dipendenti in servizio e la consistenza della dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, con particolare riferimento all'impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;
- la mancata applicazione della norma sopra riportata è sanzionata con il divieto di effettuare nuove assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti adottati;
- che la stessa prevede il coinvolgimento dei dirigenti che sono chiamati ad attivare questa procedura in quanto il mancato rispetto di tale obbligo, è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

RILEVATO CHE ai fini della coerenza con le linee di indirizzo l'ente ha effettuato la seguente procedura:

- E' stato richiesto ai responsabili di servizio la proposizione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze di posizioni da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, indicando per ogni profilo professionale richiesto:
  a) le competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
  b) la distinzione del tipo di approvvigionamento se a tempo indeterminato o flessibile anche in funzione dell'evoluzione normativa, ovvero delle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Settore/ufficio/area di riferimento, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance;
  c) l'obbligo di indicare, in relazione alle attività svolte anche a livello prospettico, eventuali eccedenze di personale nel proprio settore ai sensi dell'art.33 del d.lgs.165/01;
  d) puntuale indicazione di servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi;

PERTANTO, ai fini del rispetto delle linee di indirizzo del decreto ministeriale, è stato elaborato l'organigramma composto dal personale attualmente in servizio sulla base delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018

Categoria	Profilo Professionale	Totale n. posti
CAT. B	Operatore	**3**
CAT. B3	Collaboratori Prof.li	**2**
CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici –	**7**
CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	**6***
Totali		**18***

*Attualmente un posto risulta teoricamente coperto da un dipendente in aspettativa perché occupato presso altro Ente ex art 110 comma 1.

ELABORATA la dotazione organica finanziaria composta dal solo personale attualmente in servizio (**ALLEGATO B**) che comporta una spesa teorica pari ad **€ 736.503,52** di cui **€ 670.355,74** soggetti al limite 2011-2013**,** che risulta contenuta nei limiti di spesa del triennio 2011/13 pari a € **875.781,00;**

PRESO ATTO CHE questo ente ha rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

DATO ATTO CHE non sussiste, al momento, in servizio presso I'Ente personale in soprannumero rispetto al complesso dei posti previsti nella dotazione organica dell'Ente e non risultano, sentiti i Responsabili di Servizio in merito a rilevazioni di eventuali eccedenze, segnalazioni di personale in esubero in relazione a sopravvenute modificazione dell'organizzazione del lavoro e delle competenze assegnate alla struttura cui ciascun Responsabile è preposto;

DEFINITE le capacità assunzionali secondo la normativa vigente indicando per l'anno 2021 l'importo pari ad **€ 167.052,28** (non soggette al limite 2011-2013 – art. 7 c.1 D.M. del 17.3.2020);

RICHIAMATA la Delibera della Sezione Controllo della Corte dei Conti Lombardia n. 112/2020, che ha affermato che l'ente virtuoso non può utilizzare il turn over per l'anno in corso;

PRESO ATTO CHE il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, che fissa un tetto alle cosidette assunzioni flessibili;

PRESO ATTO CHE le tipologie di lavoro flessibile a cui fa riferimento l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, sono, a titolo esemplificativo:

- i contratti di lavoro a tempo determinato (D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368);

- i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- i contratti di formazione e lavoro (art. 3 del D.L. 726/1984, convertito con modificazioni nella legge 863/1984, art. 16 del D.L. 299/1994, convertito con modificazioni nella legge 451/1994, n. 451);
- altri rapporti formativi;
- i contratti di somministrazione di lavoro (artt. 20 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276);
- le prestazioni di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni.

PRESO ATTO che non rientrano nella locuzione di lavoro flessibile le convenzioni aventi per oggetto la gestione in forma associata di funzioni e servizi perchè il ricorso a forme di utilizzo condiviso del personale in organico rappresenta non già un modo per eludere il regime vincolistico relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, bensì un duttile strumento di utilizzo plurimo e contemporaneo dei dipendenti pubblici senza ulteriori costi per le amministrazioni beneficiarie (Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 23/SEZAUT/2016);

PRESO ATTO che la circolare n.2/2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione esplicitamente esclude dal monitoraggio delle forme di lavoro flessibile: a) le collaborazioni occasionali; b) il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione; c) gli appalti, i contratti e gli incarichi conferiti nell'ambito delle materie regolate dal codice degli appalti pubblici (decreto legislativo 163/2006 e successive modificazioni) per lavori, servizi e forniture; d) gli incarichi di docenza.

PRESO ATTO CHE questo ente ha rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

PRESO ATTO CHE sulla base dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, non risulta una spesa per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Preso atto che con delibera di Giunta comunale n. 20 del 30 marzo 2021 si è approvato il limite del lavoro flessibile per poter sostituire in caso di necessità personale del Comune;

PRESO ATTO della necessità di approvare il piano del fabbisogno del personale prevedendo il seguente piano assunzionale per il periodo 2021-2023;

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A <u>TEMPO INDETERMINATO</u>:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO
2021	**2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI CAT.C**	Assunzioni mediante ricorso a procedure concorsuali ai sensi di legge o con utilizzo graduatoria altro ente e previo espletamento della procedura di mobilità ex art. 34 bis d.lgs. 165/2001 prevista dalla Legge vigente.	**€ 126.704,30 per il solo 2021 pari a € 96.366,83**
	1 AGENTE POLIZIA LOCALE CAT.C		
	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D OVVERO, IN ALTERNATIVA, 1 ISTRUTTORE TECNICO CAT. C		
2022	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		0,00

2023	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		0,00

PRESO ATTO che si è provveduto altresì alla sostituzione, con pari inquadramento, di lavoratore (dimissionario nel corso dell'anno 2020) operante nell'ente ai sensi dell'art. 110 comma 1, senza pertanto nessun ulteriore aggravio di costo di personale per l'ente come previsto dalle indicazioni della Deliberazione della Sezione Controllo della Corte dei Conti Lombardia n. 112/2020, già richiamata precedentemente;

RILEVATO che ai fini della coerenza con le linee di indirizzo l'ente ha:

a) **ELABORATA** la dotazione organica teorica numerica per il 2021 composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il triennio 2021/2023:

Categoria	**Profilo Professionale**	**Totale n. posti**	**N posti occupati**	**N posti Vacanti**
CAT. B	Operatore	3 (1 ptime 52,77%, 2 p time 55,55%)	3 (1 ptime 52,77%, 2 p time 55,55%)	0
CAT. B3	Collaboratori Prof.li	2	2	0
CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici – Istruttori Educatori nido	10	8	**2**
CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	7*	6	1
Totali		22	19	**3**

*Attualmente un posto risulta teoricamente coperto da un dipendente in aspettativa perché occupato presso altro Ente ex art 110 comma 1.

b) **ELABORATA** la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il 2021 che comporta una spesa teorica pari ad **€ 832.870,35** di cui **€ 670.355,74** soggetti al limite pari a €**875.781,00 (ALLEGATO C);**

c) **ELABORATA** la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il 2022 che comporta una spesa teorica pari ad **€ 853.607,13** di cui **€ 661.385,94** soggetti al limite pari a €**875.781,00 (ALLEGATO D);**

d) **ELABORATA** la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il 2023 che comporta una spesa teorica pari ad € **853.607,13** di cui **€ 661.385,94** soggetti al limite pari a €**875.781,00 (ALLEGATO E);**

CHE con la legge di bilancio 2021 all'art.1, comma 69, al fine di consentire ai Comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi al Superbonus 110, si autorizza l'assunzione a tempo determinato di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici comunali. La

legge di Bilancio prevede che i Comuni possano assumere nuovo personale attraverso contratti a tempo determinato della durata massima di un anno, non rinnovabile. E' previsto che i Comuni possono utilizzare tali risorse anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge n. 296/2006. Agli oneri derivanti dalle suddette assunzioni i Comuni provvedono nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nonché di quelle assegnate a ciascun Comune mediante riparto, da effettuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del MISE. I fondi del MISE saranno suddivisi in misura proporzionale sulla base delle motivate richieste dei Comuni.

Alla luce di quanto sopra è stata prevista una spesa in bilancio e anche una corrispondente voce in entrata per l'assunzione a tempo determinato di tale figura nel caso in cui il MISE dovesse riconoscere tale contributo, che pertanto non andrebbe ad inficiare la capacità assunzionale dell'Ente né tantomeno risorse aggiuntive di bilancio;

VISTA la L. 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797, che ha fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5.000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4.000.

Lo stesso comma 797, ai fini del potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali, ha previsto in favore degli Ambiti territoriali l'attribuzione di:

a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;

b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000. 2;

A tale fine, al successivo comma 798, ha stabilito che entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;

b) la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.

Nei successivi commi la norma specifica le modalità di erogazione del contributo, la fonte di finanziamento e la relativa copertura finanziaria.

Si evidenzia che lo stesso articolo 1 della legge n. 178/2020, ai commi 791-794, ha stanziato ulteriori risorse per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, attraverso un'integrazione del fondo di solidarietà comunale di 215 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 dal 2030. L'intervento prevede che gli obiettivi di servizio cui vincolare tali risorse siano definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione per i fabbisogni standard. Sono in corso interlocuzioni tecniche con tale Commissione ai fini di garantire la massima efficacia combinata dei due interventi anche per i comuni e gli Ambiti territoriali che presentano condizioni di maggiore sofferenza in ambito di servizi sociali.

CHE si è proceduto a prevedere nel bilancio risorse in entrata e in uscita per l'eventuale assunzione di n. 1 assistente sociale nel caso in cui dovesse essere riconosciuta la possibilità di finanziamento di tale figura attraverso contributi ministeriali, figura che pertanto non andrebbe ad intaccare la capacità assunzionale dell'ente e la capacità finanziaria;

ACCERTATO che le risorse economiche necessarie trovano adeguata capienza nelle risorse stanziate nel bilancio di previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023;

CONSIDERATO che la presente programmazione del personale dovrà essere contenuta quale integrazione al documento unico di programmazione, cui si rinvia per i necessari criteri di dettaglio con successiva deliberazione che dovrà essere adottata dal Consiglio Comunale;

VISTO il parere dell'Organo di revisione contabile contenuto che ha certificato la compatibilità delle spese di personale con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica e sulla coerenza con le linee guida del Ministero della Funzione Pubblica dell'8 maggio 2018;

ACCERTATO come l'attuale fabbisogno di personale trovi favorevole attuazione, ricorrendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, e s.m.i.;
- vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- vincoli di finanza pubblica previsti dall'art. 1 della Legge 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) ovvero rispetto dei vincoli del pareggio di Bilancio;
- tempi di pagamento previsti dall'art. 41 c. 2 D.L. 66/2014, ovvero inferiori ai 60 giorni nell'anno 2016;
- adozione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 5, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267);
- aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006) con delibera richiamata ai punti precedenti;
- aver effettuato la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 (art. 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001);
- aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/ dando atto, con il presente provvedimento che non sono presenti eccedenze, né sovrannumerarietà, nemmeno per l'anno 2019;
- che la spesa di personale prevista per l'anno 2021, già in fase di predisposizione del Bilancio pluriennale 2021/2023, è contenuta nel limite della spesa media del triennio e pertanto rispettosa della disposizione del nuovo art. 1 c. 557 quater della L. 296/2006, così come integrato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/2014, ovvero il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma che, a decorrere dall'anno 2014 – come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie nella deliberazione n. 25/14 – è il 2011 / 2013;

Ritenuto altresì che l'Ente possa procedere, ove ne ravvisi la necessità, al fine di garantire il corretto funzionamento degli Uffici ed il buon andamento dei medesimi, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia e il contenimento della spesa di personale, senza ulteriore atto programmatorio:

- ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile, (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del Dlgs. N. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale;
- alla stipula di accordi con altri Enti al fine di procedere all'utilizzo condiviso di personale dipendente (a titolo esemplificativo, Convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004, nonché art. 30 Tuel);
- all'utilizzo delle graduatorie di altre Amministrazioni per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, come previsto dall'art. 38 bis del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 42 del 31.05.2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

- al ricorso a quanto previsto dagli artt. 90 e 110 del Tuel per il conferimento di incarichi di responsabilità degli uffici nonché a supporto del Sindaco o degli assessori;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi e le attestazioni rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 comma 1 - 147 bis comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 così come modificati dal D.L. n. 174/2012 art. 3 comma 3.b in merito alla regolarità tecnica (Allegato A) e regolarità contabile (Allegato B) rilasciati dalla Responsabile del Settore Economico Finanziario;

VISTO il parere del revisore dei conti;

CON voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

DI RECEPIRE le premesse come parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento e, per l'effetto, di approvare la seguente

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO
2021	**2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI CAT.C** **1 AGENTE POLIZIA LOCALE CAT.C** **1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D** **OVVERO, IN ALTERNATIVA, 1 ISTRUTTORE TECNICO CAT. C**	Assunzioni mediante ricorso a procedure concorsuali ai sensi di legge o con utilizzo graduatoria altro ente e previo espletamento della procedura di mobilità ex art. 34 bis d.lgs. 165/2001 prevista dalla Legge vigente.	**€ 126.704,30** **per il solo 2021 pari a** **€ 96.366,83**
2022	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		0,00
2023	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		0,00

DI PRENDERE ATTO dei calcoli effettuati, sintetizzati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione:
ALLEGATO A (calcolo capacità assunzionale da DL 34/2019),
ALLEGATI B (per l'anno 2021), solo presenti,
ALLEGATI C (per l'anno 2021), presenti e assunzioni,
ALLEGATI D (per l'anno 2022),
ALLEGATI E (per l'anno 2023),

della riconversione della dotazione organica in termini finanziari e della sua correlazione con la spesa massima assentibile definita nella media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013, delle capacità assunzionali disponibili per le assunzioni all'esterno di personale a tempo indeterminato e determinato e/o flessibile, del rispetto del limite delle spese da sostenere con il presente fabbisogno del personale, del personale assumibile, e delle altre spese del personale da confrontare sia sul limite della spesa prevista nel bilancio di previsione 2021, 2022 e 2023, sia del non superamento della media della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013 e del rispetto dei parametri del D.M. 17 marzo 2020 art. 4 c.1;

DI PRECISARE che il presente fabbisogno del personale è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo formulate dalla circolare 8 maggio 2018 dal Ministero della pubblica amministrazione,

seguendo il seguente iter: a) formulazione delle proposte da parte dei responsabili dell'Ente secondo la logica dell'innovazione e della semplificazione delle figure professionali necessaire; b) della verifica dei punti di forza e di debolezza discendenti dai servizi e dalle funzioni rilevati dal SOSE; c) sulla verifica del personale da inserire sulla base dei fabbisogni a tempo indeterminato e di tipo flessibile; d) di limiti finanziari e delle priorità riferite alla realizzazione degli obiettivi del mandato del Sindaco;

DI APPROVARE il seguente quadro assunzionale per gli anni 2021, 2022 e 2023 :

Categoria	**Profilo Professionale**	**Totale n. posti**	**N posti occupati**	**N posti Vacanti**
CAT. B	Operatore	3 (1 ptime 52,77%, 2 p time 55,55%)	3 (1 ptime 52,77%, 2 p time 55,55%)	0
CAT. B3	Collaboratori Prof.li	2	2	0
CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici – Istruttori Educatori nido	10	8	2
CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	7*	6	1
Totali		22	19	**3**

*Attualmente un posto risulta teoricamente coperto da un dipendente in aspettativa perché occupato presso altro Ente ex art 110 comma 1.

DI AUTORIZZARE per il triennio in esame le assunzioni indicate in premessa, dando atto e disponendo, in particolare, che l'Ente possa procedere, ove ne ravvisi la necessità, al fine di garantire il corretto funzionamento degli Uffici ed il buon andamento dei medesimi, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia e il contenimento della spesa di personale, senza ulteriore atto programmatorio:

- ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile, (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del Dlgs. N. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale;
- alla stipula di accordi con altri Enti al fine di procedere all'utilizzo condiviso di personale dipendente ed al convenzionamento di uffici e servizi (a titolo esemplificativo, Convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004, nonché art. 30 Tuel);
- all'utilizzo delle graduatorie di altre Amministrazioni per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, come previsto dall'art. 38 bis del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 42 del 31.05.2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- al ricorso a quanto previsto dagli artt. 90 e 110 del Tuel per il conferimento di incarichi di responsabilità degli uffici nonché a supporto del Sindaco o degli assessori;

CHE con la legge di bilancio 2021 all'art.1, comma 69, al fine di consentire ai Comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi al Superbonus 110, si autorizza l'assunzione a tempo determinato di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici comunali. La legge di Bilancio prevede che i Comuni possano assumere nuovo personale attraverso contratti a tempo determinato della durata massima di un anno, non rinnovabile. E' previsto che i Comuni possono utilizzare tali risorse anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge n. 296/2006. Agli oneri derivanti dalle suddette assunzioni i Comuni provvedono nei limiti delle risorse

finanziarie disponibili a legislazione vigente, nonché di quelle assegnate a ciascun Comune mediante riparto, da effettuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del MISE. I fondi del MISE saranno suddivisi in misura proporzionale sulla base delle motivate richieste dei Comuni.

Alla luce di quanto sopra è stata prevista una spesa in bilancio e anche una corrispondente voce in entrata per l'assunzione a tempo determinato di tale figura nel caso in cui il MISE dovesse riconoscere tale contributo, che pertanto non andrebbe ad inficiare la capacità assunzionale dell'Ente né tantomeno risorse aggiuntive di bilancio;

VISTA la L. 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797, che ha fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5.000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4.000.

Lo stesso comma 797, ai fini del potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali, ha previsto in favore degli Ambiti territoriali l'attribuzione di:

a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;

b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000. 2;

A tale fine, al successivo comma 798, ha stabilito che entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;

b) la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.

Nei successivi commi la norma specifica le modalità di erogazione del contributo, la fonte di finanziamento e la relativa copertura finanziaria.

Si evidenzia che lo stesso articolo 1 della legge n. 178/2020, ai commi 791-794, ha stanziato ulteriori risorse per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, attraverso un'integrazione del fondo di solidarietà comunale di 215 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 dal 2030. L'intervento prevede che gli obiettivi di servizio cui vincolare tali risorse siano definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione per i fabbisogni standard. Sono in corso interlocuzioni tecniche con tale Commissione ai fini di garantire la massima efficacia combinata dei due interventi anche per i comuni e gli Ambiti territoriali che presentano condizioni di maggiore sofferenza in ambito di servizi sociali.

CHE si è proceduto a prevedere nel bilancio risorse in entrata e in uscita per l'eventuale assunzione di n. 1 assistente sociale nel caso in cui dovesse essere riconosciuta la possibilità di finanziamento di tale figura attraverso contributi ministeriali, figura che pertanto non andrebbe ad intaccare la capacità assunzionale dell'ente e la capacità finanziaria;

DI DARE ATTO che il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e pertanto che la spesa 2021 derivante dalla programmazione di cui sopra oltre alla spesa di personale sopra richiamata**,** rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dal D.M. 17 marzo 2020 (spesa potenziale massima);

DI PRECISARE che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione a modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione risulta essere aggiornamento agli atti di programmazione già adottati in precedenza e della Sezione del DUP ad essi dedicata e di disporne pertanto l'inserimento in sede di formazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021 - bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023 e della nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio Comunale;

DI PRENDERE atto che dall'analisi derivante dalla ricognizione della dotazione organica per l'anno 2021 effettuata ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 6 1° c. del D. Lgs 165/01 non emergono situazioni di soprannumero né di eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
DI DARE ATTO inoltre che la spesa relativa al presente piano trova capienza nei relativi capitoli destinati alla spesa di personale da iscrivere nel bilancio di previsione per il triennio 2021/2023;

DI INFORMARE della presente programmazione, le rappresentanze sindacali, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L.;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Amministrativo e Affari generali ed Economico Finanziario, ciascuno per quanto di competenza, per gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

DI STABILIRE che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale, nonché di trasmissione al sistema di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 165 del 2001 entro trenta giorni dalla adozione;

DI TRASMETTERE il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito all'adozione degli atti necessari e conseguenti alle procedure di reclutamento programmate.

Allegati:

- A) Parere tecnico
- B) Parere contabile
- A) Calcolo capacità assunzionale da DL 34/2019
- B) Spese per il personale anno 2021solo presenti
- C) Spese per il personale anno 2021 presenti e assunzioni
- D) Spese per il personale anno 2022
- E) Spese per il personale anno 2023
- F) Parere revisore

13/04/2021

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Giulio Enea Cav. Redaelli	Roncen Dott. Ivan

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

Allegato B)

COMUNE DI ALBIATE

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2021/2023 E RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

FAVOREVOLE

Relativamente alla regolarità contabile di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Albiate, 06/04/2021

Il Responsabile di Settore
Bruna Fiorella

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

Allegato A)

COMUNE DI ALBIATE

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2021/2023 E RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In merito alla proposta di delibera di cui all'oggetto sopra indicato, in base all'art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 esprimo parere, vista la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

PER IL RESPONSABILE - Settore Amministrativo e Affari Generali
Cristina Princiotta
(in forza del decreto n. 9 del 22/3/2021)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

CALCOLI PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO DPCM del 17.3.2020 pubblicato in GU in data 27.4.2020

Istruzioni: inserire i valori o seguire le istruzioni delle righe evidenziate in ROSA riportate qui sotto

INSERIRE UNA "X" NELLA TABELLA RIPORTATA DA RIGA 91 IN BASE ALLE DIMENSIONI DEMOGRAFICHE DELL'ENTE

INSERIRE **Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato** (CONTIENE ANCHE SPESE SEGRETERIA CONVENZIONATA AI SENSI DM 21 OTTOBRE 2020)	**807.691,55 €**
INSERIRE **Entrate correnti: accertamenti di competenza relative all'ultimo rendiconto approvato** (v. nota di dettaglio)	**4.664.021,61 €**
INSERIRE **Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al penultimo rendiconto approvato** (v. nota di dettaglio)	**4.865.271,62 €**
INSERIRE **Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al terzultimo rendiconto approvato** (v. nota di dettaglio)	**4.390.073,24 €**
MEDIA ARITMETICA DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DELLE ENTRATE CORRENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO	**4.639.788,82 €**
INSERIRE **fondo crediti dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata** (v. nota di dettaglio)	**195.000,00 €**
MEDIA ARITMETICA DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FCDE	**4.444.788,82 €**
RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	**18,17%**
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO	**26,90%**
INCREMENTO TEORICO DELLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	**1.195.648,19 €**
COMUNE AL DI SOTTO DELLA SOGLIA TABELLA 1 DM	**SI**

INSERIRE **Spesa di personale al netto IRAP - rilevata nel Rendiconto ANNO 2018** (v. nota di dettaglio)	**795.487,06 €**				
	2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
% DI INCREMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DA TABELLA 2 DM	**17,00%**	**21,00%**	**24,00%**	**25,00%**	**26,00%**
INCREMENTO EFFETTIVO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO (AL DI FUORI DELLA MEDIA DI SPESA 2011-2013)	**135.232,80 €**	**167.052,28 €**	**190.916,89 €**	**198.871,77 €**	**206.826,64 €**
IL DATO INDICA LA SPESA DI PERSONALE "dell'ultimo rendiconto approvato" A CUI è SOMMATA IL VALORE DI INCREMENTO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI DEFINITA DAL DM. **ATTENZIONE** LE MAGGIORI ASSUNZIONI SONO CONSENTITE NEL RISPETTO DEL VALORE MASSIMO DELLA SOGLIA DELLA TABELLA 1 DM. NEI CALCOLI QUI A FIANCO LA SIMULAZIONE VIENE FATTA SUI VALORI DELLA SPESA DI PERSONALE DELL'ULTIMO CONSUNTIVO E DELLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI APPROVATI AL MOMENTO, MENTRE NEL DECRETO SARANNO DA CALCOLARE "A SCORRIMENTO".	942.924,35 €	974.743,83 €	998.608,44 €	1.006.563,32 €	1.014.518,19 €
E' POSSIBILE UTILIZZARE TUTTA LA SPESA INDICATA IN RIGA 85 SENZA SFORARE LA SOGLIA DI TABELLA 1 ?	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
IN CASO LA RISPOSTA sia **"NO"** ALLA RIGA 87, QUALE è LA SPESA MASSIMA UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI AL FINE DI NON SFORARE LA % INDICATA IN TABELLA 1 DM. SPESA MASSIMA CONSENTITA PER NUOVE ASSUNZIONI	/	/	/	/	/

Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. nota di dettaglio)
NB: Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facolta' assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Valore soglia spese di personale

abitanti	valore soglia	Comune (INSERIRE UNA "X" sulla soglia di abitanti dell'Ente AL 31.12.2019)	valore di riferimento
<1000	29,50%		
tra 1.000 e 1.999	28,60%		
tra 2.000 e 2.999	27,60%		
tra 3.000 e 4.999	27,20%		
tra 5.000 e 9.999	26,90%	X	26,90%
tra 10.000 e 59.999	27,00%		
tra 60.000 e 249.999	27,60%		
tra 250.000 e 1.499.999	28,80%		
oltre 1.500.000	25,30%		
% da applicare			**26,90%**

Spese per il personale — ALLEGATO B

Comuni superiori 1000 abitanti

	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamenti 2021/ (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	688.387,57 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		459.482,83 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		127.016,87 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		4.592,64 €
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto (PARTE IPOTESI E PARTE EFFETTIVO)		51.000,00 €
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		24.434,96 €
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		17.860,27 €
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		4.000,00 €
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. spese per collaborazioni occasionali, rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	8.000,00 €
5	Irap	+	40.115,95 €
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		736.503,52 €
6	**Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)**	+	0,00 €
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		736.503,52 €

	COMPONENTI ESCLUSE:		Stanziamenti 2021 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata e per futuri aumenti contrattuali)	-	31.924,91
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	13.492,09
10	Spese per formazione del personale	-	4.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	0,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecnichi, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI.	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	4.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	8.662,22
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	2.713,62
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	1.354,94
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Somme per nuove assunzioni prevista in base DL	-	0,00
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		66.147,78 €
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		670.355,74 €

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013	875.781,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenumento della spesa di personale ?	SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2020	205.424,26 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010	0,00

Spese per il personale — ALLEGATO C

Comuni superiori 1000 abitanti

	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamenti 2021/ (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	778.734,84 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		530.301,19 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		146.545,78 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		4.592,64 €
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto (PARTE IPOTESI E PARTE EFFETTIVO)		51.000,00 €
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		24.434,96 €
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		17.860,27 €
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		4.000,00 €
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. spese per collaborazioni occasionali, rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	8.000,00 €
5	Irap	+	46.135,51 €
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		832.870,35 €
6	**Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)**	+	0,00 €
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		832.870,35 €

	COMPONENTI ESCLUSE:		Stanziamenti 2021 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata e per futuri aumenti contrattuali)	-	31.924,91
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	13.492,09
10	Spese per formazione del personale	-	4.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	0,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecnichi, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI.	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	4.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	8.662,22
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	2.713,62
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	1.354,94
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Somme per nuove assunzioni prevista in base DL	-	96.366,83
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		162.514,61 €
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		670.355,74 €

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013	875.781,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenumento della spesa di personale ?	SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2020	205.424,26 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010	0,00

Spese per il personale — ALLEGATO D

Comuni superiori 1000 abitanti

	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamenti 2022/ (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	798.294,42 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		544.150,62 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		152.175,90 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		4.592,64 €
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto (PARTE IPOTESI E PARTE EFFETTIVO)		51.000,00 €
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		24.434,96 €
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		17.940,30 €
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		4.000,00 €
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. spese per collaborazioni occasionali, rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	8.000,00 €
5	Irap	+	47.312,72 €
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		853.607,13 €
6	**Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)**	+	0,00 €
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		853.607,13 €

	COMPONENTI ESCLUSE:		Stanziamenti 2022 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata e per futuri aumenti contrattuali)	-	31.458,02
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	13.492,09
10	Spese per formazione del personale	-	4.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	0,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecnichi, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI.	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	4.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	8.537,92
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	2.673,93
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	1.354,94
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Somme per nuove assunzioni prevista in base DL	-	126.704,30
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		192.221,19 €
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		661.385,94 €

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013	875.781,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenumento della spesa di personale ?	SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2020	214.394,06 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010	0,00

Spese per il personale — ALLEGATO E

Comuni superiori 1000 abitanti

	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamenti 2023/ (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	798.294,42 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		544.150,62 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		152.175,90 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		4.592,64 €
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto (PARTE IPOTESI E PARTE EFFETTIVO)		51.000,00 €
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		24.434,96 €
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		17.940,30 €
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		4.000,00 €
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. spese per collaborazioni occasionali, rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	8.000,00 €
5	Irap	+	47.312,72 €
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		853.607,13 €
6	**Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)**	+	0,00 €
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		853.607,13 €

	COMPONENTI ESCLUSE:		Stanziamenti 2023 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata e per futuri aumenti contrattuali)	-	31.458,02
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	13.492,09
10	Spese per formazione del personale	-	4.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	0,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecnichi, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI.	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	4.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	8.537,92
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	2.673,93
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	1.354,94
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Somme per nuove assunzioni prevista in base DL	-	126.704,30
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		192.221,19 €
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		661.385,94 €

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013	**875.781,00**
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenumento della spesa di personale ?	**SI**
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2023	**214.394,06 €**
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010	0,00

COMUNE DI ALBIATE

Provincia di Monza e Brianza

Verbale n. 1 del 1 aprile 2021

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERA AVENTE AD OGGETTO: "PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE – TRIENNIO 2021/2023 E RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE"

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Daniela Giuliani, nominata Revisore dei Conti del Comune di Albiate (MB) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27 novembre 2019, interpellata per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000,

VISTA

La proposta di deliberazione della convocanda Giunta Comunale, avente per oggetto: "Programmazione del fabbisogno del personale – triennio 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale"

ESAMINATA

la bozza della delibera sottoposta al suo parere, per quanto di sua competenza, espone quanto segue.

- Visto l'art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n.449 che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, al fine di assicurare funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio;

- Visto l'art. 89, comma 5 e l'art. 91, commi 1 e 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 che impongono l'obbligo, da parte della Giunta comunale di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Comune di Albiate
Provincia di Monza e della Brianza
Codice IPA: a159
ARRIVO
Prot. N. 0003264 del 01/04/2021
Classifica. Cat 02 Cla 11
Ufficio : 001

Il Revisore dei Conti
Dott.ssa Daniela Giuliani

- Visto l'art. 6, comma 6 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. che vieta l'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale e di quello della dotazione organica:

- Visti i commi da 557 a 564 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispongono in materia di contenimento riduzione delle spese di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità (commi da 557 a 561) (oggi equilibri di bilancio) e per gli altri enti (comma 562);

- Visto l'articolo 33 del D.L. 30.04.2019 n. 34 recante "assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria"

- Considerato che l'obiettivo di riduzione delle spese di personale come disposto dai commi 557, per gli enti soggetti al patto di stabilità (oggi soggetti "al pareggio di bilancio"), dell'art. 1 della Legge 296/2006, costituisce obiettivo di finanza pubblica all'interno del più ampio obiettivo di rispetto vincoli di finanza pubblica;

- Considerato che ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001, n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997;

- Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:
  "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore

soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- Visto il D.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

- Considerato che la programmazione del fabbisogno del personale è atto propedeutico alla formazione del bilancio pluriennale di previsione per gli anni 2021-2023;

- Esaminata la proposta di deliberazione del Giunta Comunale concernente l'approvazione del piano del fabbisogno triennale del personale per il periodo 2021-2023;

- Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Albiate appartiene alla fascia demografica "e)";
- Preso atto che il tetto della spesa media del personale dell'Ente nel triennio 2011/2013, è pari a euro 875.781,00;
- Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del Tuel, dal dirigente del settore risorse umane in merito alla legittimità tecnica dell'atto e dal dirigente del settore finanze in merito al rispetto dei limiti finanziari e di bilancio;

RILEVATO

- che sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 26,90%;
- che sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 30,9%;
- che, sulla base dei dati forniti dall'Ente, ricavati dai rendiconti 2017-2019 e dal bilancio di previsione, assestato, con riferimento alla parte corrente 2019, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Albiate è pari al 18,17%;
- che dai prospetti di calcolo allegati alla proposta di deliberazione complessivamente le facoltà assunzionali utilizzabili in base al D.M. 17 MARZO 2020 sono pari ad euro 167.052,28;
- che il costo previsto per il fabbisogno a tempo indeterminato ammonta ad € 126.704,30, pari ad euro 96.366,83 per il solo 2021;
- che la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il 2021 comporta una spesa teorica pari ad € 832.870,35 di cui € 670.355,74 soggetti al limite pari a € 875.781,00;
- che la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il 2022 comporta una spesa teorica pari ad € 853.607,13 di cui € 661.385,94 soggetti al limite pari a € 875.781,00;

- che la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il 2023 comporta una spesa teorica pari ad € 853.607,13 di cui € 661.385,94 soggetti al limite pari a € 875.781,00;

- che per tutto quanto sopra esposto è teoricamente possibile procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei limiti previsti dalla vigente normativa;

- che nell'aggiornamento delle previsioni di assunzione e nella nuova programmazione triennale 2021-2023 del personale, a fronte della teorica possibilità di assunzione sopra esposta, è prevista l'assunzione di diverse figure professionali, sempre rispettando i vincoli sopra esposti nel limite massimo della spesa consentita;

- rilevato che vengono rispettati tutti i vincoli legislativi previsti

ESPRIME

il proprio parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione della convocanda Giunta Comunale, avente per oggetto: "Programmazione del fabbisogno del personale – triennio 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale", in quanto rispetta i limiti imposti da tutte le soprarichiamate norme e coerente con i vincoli di finanza pubblica.

Melzo, 1 aprile 2021

Il Revisore dei Conti
Dott.ssa Daniela Giuliani

COMUNE DI ALBIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 13/04/2021

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2021/2023 E RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si attesta che la predetta deliberazione:

- **in data odierna è stata pubblicata** all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e vi rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi dal 15/04/2021 al 30/04/2021;

- **è esecutiva ad ogni effetto**, ai sensi dell'art 134, quarto comma, del citato D.Lgs. 267/2000

Albiate, 15/04/2021

Il Segretario Comunale
Dott. Ivan Roncen

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

COMUNE DI ALBIATE

Cod. 10894

Delibera N. 25 del 13/04/2021

Oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì tredici del mese di aprile alle ore 18:30 in ALBIATE nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
Giulio Enea Cav. Redaelli	Sì	==
Gabriel Usai	Sì	==
Stefania Tessari	Sì	==
Yuri Volpi	Sì	==
Simonetta Vergani	Sì	==
Totale	5	0

Assume la presidenza il Sindaco: Giulio Enea Cav. Redaelli

Assiste il Segretario Comunale: Roncen Dott. Ivan il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Ai sensi del'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 è previsto che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolga sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che i Comuni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- Detto Decreto Legislativo precisa altresì la natura ed il contenuto del detto programma nonché i criteri di predisposizione e di attuazione dello stesso;
- Al fine della predisposizione del programma triennale è prevista l'emanazione di un decreto attuativo ai sensi dell'art. 21 comma 8 D.Lgs 50/2016, ed in mancanza si dovrà procedere secondo le modalità in uso per effetto del disposto dell'art. 21 comma 9 e art. 216 comma 3 D.Lgs 50/2016;

Richiamate le modalità in uso con il D.M.II.TT. 9 giugno 2005 che definisce lo schema tipo del programma e dell'elenco annuale da adottarsi per lo svolgimento dell'attività di realizzazione dei lavori pubblici;

Vista la proposta di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2021/2023 e l'elenco annuale 2021 redatti in conformità alle norme sopra citate dal Responsabile del Settore Tecnico ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. 16/01/2014 n. 14;

Verificato che suddetto programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021–2022– 2023 è stato redatto nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria dell'Ente;

Dato atto che per i lavori inseriti nell'elenco annuale sono stati predisposti gli atti progettuali minimi per il loro inserimento nell'elenco stesso;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del D.M. n. 14 del 16/1/2018, successivamente alla adozione il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente, per giungere all'approvazione definitiva entro i successivi 30 giorni ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione;

Richiamato il punto 8.2 del principio contabile della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. ... Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. …In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018";

Ritenuto di dover adottare il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021 – 2022 - 2023, e l'elenco annuale per l'anno 2021 – nell'elaborato allegato C) quale parte integrante e sostanziale al presente atto, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e del DM 16/01/2018, n. 14;

Visto il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;

Visto l'art.48 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi e le attestazioni rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 comma 1 - 147 bis comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 così come modificati dal D.L. n. 174/2012 art. 3 comma 3.b in merito alla regolarità tecnica (Allegato A) e regolarità contabile (Allegato B) rilasciati rispettivamente dalla Responsabile del Settore Tecnico e dalla Responsabile del Settore Economico Finanziario;

All'unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di dare atto che responsabile della struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta di programma triennale e dell'elenco annuale è il Responsabile del Settore Tecnico arch. Cristina Princiotta;

2. di adottare il Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2022-2023 e l'elenco annuale delle opere da realizzare nell'annualità 20210, predisposto dal Responsabile del Settore Tecnico secondo gli schemi tipo approvati con Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018 n. 14, nell'elaborato allegato C) quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di darsi atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.M. 16/01/2018 n. 14, il programma triennale adottato con il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio di questo Ente per il periodi di trenta giorni consecutivi, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale all'interno del DUP 2021-2023;

4. di demandare al Responsabile del Settore Tecnico, quale referente del programma, la predisposizione di tutti gli atti e le azioni conseguenti per dare attuazione alla presente deliberazione;

5. di dichiarare il presente atto, in separata unanime votazione, immediatamente eseguibile.

Allegati:
A) Parere tecnico
B) Parere contabile
C) Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2022-2023 (schede dalla A alla F).

13/04/2021

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Giulio Enea Cav. Redaelli	Roncen Dott. Ivan

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

Allegato A)

COMUNE DI ALBIATE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In merito alla proposta di delibera di cui all'oggetto sopra indicato, in base all'art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 esprimo parere, vista la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE - Settore Tecnico
Cristina Princiotta

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

Allegato B)

COMUNE DI ALBIATE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

FAVOREVOLE

Relativamente alla regolarità contabile di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Albiate, 06/04/2021

Il Responsabile di Settore
Bruna Fiorella

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALBIATE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	576.000,00	0,00	576.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	580.000,00	0,00	0,00	580.000,00
Totale	580.000,00	576.000,00	0,00	1.156.000,00

COMUNE DI ALBIATE MONZA e BRIANZA

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

Note:
1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALBIATE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

le:
indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

bella B.1
è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

bella B.2
nazionale
regionale

bella B.3
mancanza di fondi
cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
cause tecniche: presenza di contenzioso
sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

bella B.4
lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

bella B.5
prevista in progetto
diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALBIATE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

ote:
) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

abella C.1
. no
. parziale
. totale

abella C.2
. no
. sì, cessione
. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

abella C.3
. no
. sì, come valorizzazione
. sì, come alienazione

abella C.4
. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
. vendita al mercato privato
. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALBIATE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
02788420152202000002			2021	PRINCIOTTA CRISTINA	NO	NO	03	108	003	ITC4D	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	OPERE A SCOMPUTO: A.T.8 SUB A - ROBETTI/EUROPA	PRIORITA MEDIA	0,00	576.000,00	0,00	0,00	576.000,00			576.000,00	ALTRO	
02788420152202100001			2021	PRINCIOTTA CRISTINA	NO	NO	03	108	033	ITC4D	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE A SCOMPUTO AT6 SUB-A ROBETTI/EUROPA	PRIORITA MEDIA	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00			0,00		
02788420152202100002		G28J20000050002	2021	PRINCIOTTA CRISTINA	NO	NO	03	108	003	ITC4D	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA SECONDO TRATTO DI VIA GATTI	PRIORITA MEDIA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		

COMUNE DI ALBIATE MONZA e BRIANZA

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

ote:
) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettere oo) del D.Lgs.50/2016
) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
0) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
1) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
2) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

abella D.1
fr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

abella D.2
fr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

abella D.3
. priorità massima
. priorità media
. priorità minima

abella D.4
. finanza di progetto
. concessione di costruzione e gestione
. sponsorizzazione
. società partecipate o di scopo
. locazione finananziaria
. contratto di disponibilità
. altro

abella D.5
. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALBIATE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02788420152202000002		OPERE A SCOMPUTO: AT.5 SUB A - ROBETTI/EUROPA	PRINCIOTTA CRISTINA	0,00	576.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L02788420152202100001		OPERE A SCOMPUTO AT5 SUB-A ROBETTI/EUROPA	PRINCIOTTA CRISTINA	330.000,00	330.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L02788420152202100002	G28J20000050002	MESSA IN SICUREZZA SECONDO TRATTO DI VIA GATTI	PRINCIOTTA CRISTINA	250.000,00	250.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			

COMUNE DI ALBIATE MONZA e BRIANZA

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALBIATE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

COMUNE DI ALBIATE MONZA e BRIANZA

e:
breve descrizione dei motivi

COMUNE DI ALBIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 25 DEL 13/04/2021

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si attesta che la predetta deliberazione:

- **in data odierna è stata pubblicata** all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e vi rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi dal 15/04/2021 al 30/04/2021;

- **è esecutiva ad ogni effetto**, ai sensi dell'art 134, quarto comma, del citato D.Lgs. 267/2000

Albiate, 15/04/2021

Il Segretario Comunale
Dott. Ivan Roncen

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

COMUNE DI ALBIATE

Cod. 10894

Delibera N. 27 del 13/04/2021

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021/2022 - ART. 21 D.LGS 50/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì tredici del mese di aprile alle ore 18:30 in ALBIATE nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
Giulio Enea Cav. Redaelli	Sì	==
Gabriel Usai	Sì	==
Stefania Tessari	Sì	==
Yuri Volpi	Sì	==
Simonetta Vergani	Sì	==
Totale	5	0

Assume la presidenza il Sindaco: Giulio Enea Cav. Redaelli

Assiste il Segretario Comunale: Roncen Dott. Ivan il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
l'art 21 del D.Lgs n. 50/2016 18 aprile 2016 prevede che:

1. le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. (comma 1);
2. il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (comma 6);
3. il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. (comma 7);

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 21 comma 8 del D.lgs. 50/16, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, verrà definito quanto segue:

- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Considerato che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui sopra è stato adottato in data 16 gennaio 2018 n. 14 e che lo stesso ha approvato gli schemi di programmazione biennale degli acquisti e di forniture e servizi che devono essere compilati ed approvati;

Ritenuto opportuno fornire agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021/2022, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi;

Preso atto che tale finalità potrà essere perseguita nei termini che seguono:

- introduzione della programmazione biennale per l'approvvigionamento di beni e servizi da realizzarsi a cura di ciascun ufficio per l'acquisto di una pluralità di beni da utilizzare per specifiche funzioni e/o per l'affidamento di servizi che presentino caratteristiche analoghe;
- rilevazione del potenziale fabbisogno di beni e servizi per il biennio oggetto di programmazione, avendo riguardo alla spesa sostenuta nel triennio precedente;
- individuazione dei beni e dei servizi oggetto dell'acquisizione;
- determinazione dell'importo dell'affidamento;
- applicazione dell'art. 21 del D. lgs. 50/2016;

Visti i riscontri, depositati agli atti della Stazione Appaltante forniti dai Responsabili di Settore dei vari Servizi, per quanto di propria competenza, per l'acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 annui, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n.50/2016;

Tenuto conto che, sulla base dei riscontri pervenuti dai diversi Responsabili di Settore dei vari Servizi, sono stati predisposti i seguenti allegati:

1. Allegato II – Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
2. Allegato II – Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 – Elenco degli acquisti del programma;
3. Allegato II – Scheda C: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2020/2021 – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

Preso atto che

– questo atto di programmazione verrà recepito nel DUP 2021/2023;
– questo atto costituisce indirizzo per integrare e rafforzare le misure del piano per la prevenzione della corruzione e rappresenta un obiettivo gestionale da raggiungere per ogni responsabile;

Visto inoltre l'art. 6 comma 13 del decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, il quale stabilisce che "le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi", e che si ritiene di individuare tale soggetto referente nel Responsabile del Settore Tecnico, arch. Cristina Princiotta;

Visti:

- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art.48 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi e le attestazioni rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 comma 1 - 147 bis comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 così come modificati dal D.L. n. 174/2012 art. 3 comma 3.b in merito alla regolarità tecnica (Allegato A) e regolarità contabile (Allegato B) espressi rispettivamente dalla Responsabile del Settore Tecnico e dalla Responsabile del Settore Economico Finanziario;

All'unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il programma per il biennio 2021/2022 degli acquisti di beni e servizi come risulta dagli allegati:
   - Allegato 1) – Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
   - Allegato 2) – Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 – Elenco degli acquisti del programma;
   - Allegato 3) – Scheda C: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2020/2021 – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

3) di precisare che restano ferme le previsioni dell'art. 1 comma 450 delle legge 296/2006;

4) di dare atto che il presente atto con le relative prescrizioni integra e rafforza le misure del piano per la prevenzione della corruzione adottato da questo ente;

5) di dare atto che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali verrà pubblicato sul profilo del committente e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

6) di dare atto che il presente provvedimento è suscettibile di integrazione secondo le esigenze che saranno rappresentate dai vari Responsabili di Settore;

7) di nominare quale soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, se4condo quanto stabilito dall'art. 6 comma 13 del decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, la Responsabile del Settore Tecnico, arch. Cristina Princiotta;

8) di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Responsabili di Settore e responsabili del procedimento al fine di assicurare la massima divulgazione del presente atto di indirizzo nonché di assicurarne la pubblicazione come previsto dall'art. 21 comma 7 del D.lgs. 50/16;

9) di dichiarare il presente atto, in separata unanime votazione, immediatamente eseguibile.

Allegati:
A) Parere tecnico
B) Parere contabile
C) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022:
- Allegato 1) – Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Allegato 2) – Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 – Elenco degli acquisti del programma;
- Allegato 3) – Scheda C: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2020/2021 – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati

13/04/2021

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Giulio Enea Cav. Redaelli	Roncen Dott. Ivan

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

Allegato A)

COMUNE DI ALBIATE

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021/2022 - ART. 21 D.LGS 50/2016

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In merito alla proposta di delibera di cui all'oggetto sopra indicato, in base all'art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 esprimo parere, vista la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE - Settore Tecnico
Cristina Princiotta

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

Allegato B)

COMUNE DI ALBIATE

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021/2022 - ART. 21 D.LGS 50/2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

FAVOREVOLE

Relativamente alla regolarità contabile di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Albiate, 09/04/2021

Il Responsabile di Settore
Bruna Fiorella

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.)

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 02788420152

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	395.424,93	447.278,00	842.702,93
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	186.346,00	0,00	186.346,00
Totale	581.770,93	447.278,00	1.029.048,93

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

Note:
1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 02788420152

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.3bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.3)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
02788420152 202100001	2021		NO		NO	ITC4D	FORNITURE	66519000-1	SERVIZI ASSICURATIVI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	DI SANTO ANGELA	36	SI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00				
50278842015 2202100001	2021		NO		SI	ITC4D	SERVIZI	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	PRINCIOTTA CRISTINA	12	SI	72.278,00	72.278,00	72.278,00	216.834,00	0,00				
50278842015 2202100002	2021		NO		SI	ITC4D	SERVIZI	77311000-3	SERVIZIO TEMPORANEO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE COMUNALE	PRIORITA MEDIA	PRINCIOTTA CRISTINA	12	SI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	0,00				
50278842015 2202100003	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	92511000-6	SUPPORTO GESTIONE SERVIZIO BIBLIOTECA	PRIORITA MEDIA	DI SANTO ANGELA	36	SI	14.000,00	23.000,00	23.000,00	60.000,00	0,00				
50278842015 2202100004	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	85310000-5	SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA AD ALUNNI DISABILI, ASSISTENZA E VIGILANZA UTENTI TRASPORTO SCOLASTICO, ASSISTENZA E VIGILANZA PRE E POST SCUOLA PER IL PERIODO 01.09.2019 –	PRIORITA MEDIA	CIARDO ALESSANDRA	26	NO	86.446,93	129.000,00	78.159,06	336.829,46	0,00				
50278842015 2202100005	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	85320000-8	SERVIZIO AREA MINORI E FAMIGLIE NELL'AMBITO DELLA TUTELA DEI MINORI E DEL DISAGIO FAMILIARE PER TRENTA MESI	PRIORITA MEDIA	CIARDO ALESSANDRA	8	NO	186.346,00	0,00	0,00	227.935,00	0,00		0000247965	PROVINCIA MONZA E BRIANZA	
50278842015 2202100006	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	98371110-8	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIMITERO COMUNALE	PRIORITA MEDIA	CIARDO ALESSANDRA	53	NO	62.000,00	62.000,00	170.500,00	294.500,00	0,00				
50278842015 2202100007	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	55524000-9	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA 1.9.2018 – 31.8.2022	PRIORITA MEDIA	CIARDO ALESSANDRA	16	NO	40.700,00	41.000,00	0,00	81.700,00	0,00				

COMUNE DI ALBIATE MONZA E BRIANZA

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

lota:
1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

'abella B.1
. priorità massima
'. priorità media
. priorità minima

'abella B.1 bis
. finanza di progetto
'. concessione di forniture e servizi
. sponsorizzazione
. società partecipate o di scopo
'. locazione finananziaria
. società partecipate o di scopo
'. contratto di disponibilità
. altro

'abella B.2
. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
'. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
. modifica ex art.7 comma 9

'abella B.2 bis
. no
'. si
. si, CUI non ancora attribuito
. si, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 02788420152

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

COMUNE DI ALBIATE MONZA E BRIANZA

Il referente del programma
PRINCIOTTA CRISTINA

Note:
1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI ALBIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 13/04/2021

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021/2022 - ART. 21 D.LGS 50/2016

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si attesta che la predetta deliberazione:

- **in data odierna è stata pubblicata** all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e vi rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi dal 15/04/2021 al 30/04/2021;

- **è esecutiva ad ogni effetto**, ai sensi dell'art 134, quarto comma, del citato D.Lgs. 267/2000

Albiate, 15/04/2021

Il Segretario Comunale
Dott. Ivan Roncen

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.